



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Nome del corso in italiano RD	Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata (<i>IdSua:1559626</i>)
Nome del corso in inglese RD	Legal sciences for labour and public and private security
Classe	L-14 - Scienze dei servizi giuridici RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	https://www.uniurb.it/corsi/1755894
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CAMPANELLA Piera
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DELLA SCUOLA DI GIURISPRUDENZA
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza (DiGiur)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ANGELINI	Luciano	IUS/07	RU	1	Caratterizzante
2.	BICCARI	Maria Luisa	IUS/18	RD	1	Base
3.	BONDI	Alessandro	IUS/17	PO	1	Caratterizzante
4.	CAMPANELLA	Piera	IUS/07	PO	1	Caratterizzante
5.	CLINI	Alberto	IUS/10	PA	1	Caratterizzante
6.	MARRA	Gabriele	IUS/17	PA	1	Caratterizzante
7.	POLIDORI	Paolo	SECS-P/03	PA	1	Caratterizzante

8.	SAMORI'	Gianpiero	IUS/15	RU	1	Caratterizzante
9.	VITTORIA	Emanuela	MED/42	RU	1	Affine

Rappresentanti Studenti	CINTELLI Chiara c.cintelli@campus.uniurb.it 0722 303250 SANTI Jacopo i.santi1@campus.uniurb.it 0722 303250
Gruppo di gestione AQ	DANIELA CAPPONI (T/A) MARINA FRUNZIO MARIA PAOLA MITTICA
Tutor	Massimo RUBECCHI



Il Corso di Studio in breve

07/04/2020

Il profilo del laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata poggia su una offerta formativa a carattere triennale, che, a partire dall'anno 2020-2021, si arricchisce oltremodo, ampliando il tradizionale profilo di Consulenza del lavoro e sicurezza dei lavoratori con ulteriori attività formative tematiche, dedicate alla Prevenzione e sicurezza pubblica. Da un punto di vista culturale, trova il suo compimento l'idea di una formazione condotta a tutto campo nella materia della sicurezza. Il Corso di laurea intende, infatti, abbinare al profilo più noto e consolidato della gestione del personale e della safety - legata, quest'ultima, prevalentemente alla prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro - quello della security, in una logica, peraltro, non limitata solo all'ordine pubblico, ma estesa altresì agli aspetti emergenti del governo in sicurezza dei sistemi territoriali.

Alla luce di ciò, l'offerta formativa del Corso si distingue per un primo anno comune ad entrambi i profili ed un successivo distinto biennio, orientato a garantire conoscenze ad hoc per ciascuno di tali profili. Nel complesso, studentesse e studenti saranno in grado di acquisire, da un lato, quelle conoscenze giuridiche di base necessarie per orientarsi nella complessità dell'ordinamento giuridico e, dall'altro lato, quei saperi specialistici essenziali per la definizione delle figure professionali relative a ogni indirizzo di studio.

Quanto alla formazione della Consulenza del lavoro e sicurezza dei lavoratori, essa è finalizzata all'acquisizione delle conoscenze metodologiche e scientifiche necessarie per la comprensione e la gestione delle dinamiche del mercato e dei rapporti di lavoro, anche per gli aspetti relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori. Oltre a una formazione generale, declinata, ove occorra, dal punto di vista della disciplina del lavoro, esso intende garantire una formazione specifica, nell'ambito pubblicistico, della giurisprudenza, delle discipline del diritto commerciale e della crisi d'impresa, nonché delle altre discipline settoriali. In prospettiva, il profilo ambisce alla costruzione di una figura di esperto nel campo dei rapporti di lavoro, con una preparazione di taglio giuridico privatistico, che non trascura, tuttavia, i profili economici, manageriali e sociologici caratterizzanti la materia e non meno quelli sanitari, affini e integrativi rispetto alla disciplina della salute e sicurezza dei lavoratori.

Con riguardo, invece, alla formazione della Prevenzione e sicurezza pubblica, essa mira a fornire le conoscenze metodologiche e scientifiche utili a svolgere funzioni attinenti alla garanzia dell'ordine e della sicurezza pubblica, in una logica, a seconda dei casi, investigativa, di accertamento, di prevenzione integrata, di gestione delle emergenze e di tutela delle persone, anche in collaborazione con gli enti territoriali. A tal fine, il profilo intende coniugare un sapere giuridico di base con conoscenze specialistiche afferenti prevalentemente alle discipline pubblicistiche e penalistiche. L'idea è quella della formazione di una figura di esperto a tutto tondo nel campo della sicurezza, con una preparazione di carattere giuridico amministrativo, che non trascura, tuttavia, gli aspetti penali, economici, informatici, medici caratterizzanti la materia, nonché quelli ingegneristici e sanitari, affini e integrativi rispetto ad essa.

In ragione della dimensione ormai sovranazionale del mercato del lavoro, il Corso cura altresì l'acquisizione di conoscenze di respiro internazionale ed europeo, incoraggia gli studi all'estero mediante la partecipazione al programma Erasmus, includendo nel proprio curriculum l'apprendimento del linguaggio giuridico con riferimento ad almeno una lingua straniera. Gli insegnamenti, prevalentemente obbligatori, comprendono una trattazione della materia a carattere istituzionale, i necessari approfondimenti teorici e attività didattiche integrative, quali esercitazioni, seminari, conferenze. In particolare, sono previsti laboratori orientati a fornire gli strumenti necessari per fronteggiare, attraverso esercitazioni ed esemplificazioni di casi propri

della pratica quotidiana, le nuove e continue sfide che la realtà pone a chi opera attraverso il diritto.

Più in generale, le attività integrative sono volte a incentivare la frequenza, che, pur non essendo obbligatoria, è fortemente incentivata e agevolata, anche grazie alla possibilità di scegliere tra la modalità tradizionale del Corso e quella on-line. Tale ultima modalità è in grado di rafforzare notevolmente la fruibilità dell'offerta formativa, favorendo la conciliazione tra i tempi di vita e i tempi dedicati alla formazione personale e professionale. Essa inoltre ben si sposa con i più innovativi metodi di apprendimento interattivi e a distanza, nonché di potenziamento dell'attività di assistenza alla didattica, garantita dalla presenza di un tutor con funzione di accompagnamento dello studente lungo tutto il suo percorso universitario.

Infine, il Corso indirizza, inoltre, lo studente medesimo verso il conseguimento delle necessarie competenze operative attraverso l'attivazione di tirocini formativi per lo svolgimento di esperienze professionali.

Principali sbocchi occupazionali:

Il profilo di Consulenza del lavoro e sicurezza dei lavoratori prepara alle professioni di:

Consulente del lavoro, previo superamento del prescritto esame di Stato, che potrà essere svolto solo al compimento del praticantato della durata di 18 mesi, i cui primi 6 potranno essere effettuati durante l'ultimo anno del Corso di laurea, nel rispetto dell'apposita disciplina convenzionale, consultabile sul sito del Dipartimento;

Esperto giuridico della sicurezza del lavoro, anche nelle vesti di Responsabile o di Addetto del Servizio di prevenzione e protezione dai rischi (RSPP e ASPP) per lo svolgimento delle cui funzioni è consentito agli studenti l'accesso gratuito al Corso di Formazione permanente per "Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e di "Addetto dei servizi di prevenzione e protezione (ASPP)", "MODULO A" (per ASPP e RSPP) e MODULO C (RSPP), istituito presso lo stesso Dipartimento;

Tecnico dei servizi per l'impiego;

Specialista in gestione e sviluppo del personale.

Il profilo di Prevenzione e sicurezza pubblica prepara alle professioni di:

Ispettore della Polizia di Stato;

Istruttore direttivo o Capo reparto della Polizia Municipale;

Investigatore privato;

Funzionario in enti pubblici, con specifiche capacità di gestione in sicurezza dei dati e di organizzazione dei servizi per i cittadini e gli utenti.

Link: https://www.uniurb.it/it/portale/dipartimento-index.php?mist_id=15310&tipo=DIGIUR&page=4091&tipoc=1&dip_id=3 (Pagina del CdS sul sito del Dipartimento di Giurisprudenza)

Nel frattempo, i competenti organi di Dipartimento si sono attivati per fornire alla Commissione offerta formativa tutta la documentazione necessaria ad avviare una riflessione seria sulla possibile riforma del Corso di Studi. Secondo un'ottica di potenziamento delle conoscenze relative alla dimensione sovranazionale degli studi giuridici e in attuazione degli esiti del Tavolo di consultazione (v. verbale del 14 dicembre 2017) sono stati raccolti e studiati, anzitutto, materiali di provenienza internazionale ed europea (tra gli altri, GEORGETOWN LAW, Report on the State of the Legal Market, 2016; CEDEFOP, Future skill needs in Europe: critical labour force trends, 2016; AGENCIA NACIONAL DE EVALUACIÓN DE LA CALIDAD Y ACREDITACIÓN, Libro Blanco Título de grado en Ciencias laborales y recursos humanos, 2005, con riferimento specifico al caso spagnolo); poi si è proceduto all'analisi di appositi studi di settore di livello nazionale (Banca Dati Professioni del Sistema Informativo Excelsior), così da colmare altresì l'assenza di consultazioni dirette di stakeholders di livello più ampio di quello meramente locale. In quest'ultima analisi, una particolare attenzione è stata riservata ai dati sull'occupabilità della figura di Tecnico per la sicurezza del lavoro, che appare a tutt'oggi particolarmente richiesta e non facilmente reperibile da parte delle aziende. Ciò avvalorava la bontà della scelta compiuta dal Corso di Studio, di approfondire conoscenze e competenze in materia di sicurezza del lavoro accanto a quelle tradizionali di Consulente del lavoro, ma consiglia altresì una seria riflessione sulle modalità di rafforzamento dell'occupabilità dei propri laureati, riflessione su cui l'intera Scuola è oggi impegnata.

In data 4 maggio 2017 è stato altresì organizzato un convegno di Dipartimento sul futuro delle professioni giuridiche, i cui esiti saranno tenuti ben presenti dalla Commissione offerta formativa nel corso dei suoi lavori.

SINTESI DEL TAVOLO DI CONSULTAZIONE SULL'OFFERTA FORMATIVA DI ATENEO PER A.A. 2018/19

Il giorno 15 gennaio 2018 si è riunito il Tavolo di Consultazione dell'Ateneo ai fini della presentazione dell'Offerta Formativa per l'a.a. 2018-19. Risultano presenti il rappresentante del Sindaco del Comune di Urbino, il rappresentante del Direttore dell'ERSU di Urbino, la Dirigente dell'Ufficio Scolastico Ambito territoriale della provincia di Pesaro e Urbino, il rappresentante della Confindustria di Pesaro e Urbino, il segretario della Confcommercio di Pesaro e Urbino, il Presidente della Confturismo di Pesaro e Urbino, il Dirigente Scolastico IIS Raffaello, la Dirigente del Liceo Laurana di Urbino, la Dirigente della Scuola del Libro al Liceo Artistico di Urbino, il Presidente dell'Ordine degli avvocati del Tribunale di Urbino, il Presidente dell'Ordine dei Commercialisti e degli esperti contabili di Pesaro-Urbino, il Presidente dell'Ordine dei Geometri e il Presidente dell'Ordine degli Architetti. Presiede la seduta il Rettore e il Direttore Generale. Partecipano all'incontro anche un componente della Sotto-commissione all'Offerta Formativa di Ateneo (CommOFF), i Direttori dei Dipartimenti (o loro rappresentanti), la Responsabile del Settore Didattica, Politiche della Qualità e Servizi agli Studenti. Il Rettore accoglie i rappresentanti e apre la seduta illustrando le principali azioni strategiche messe in campo dall'Ateneo. Invita successivamente il componente della Sotto-Commissione Monitoraggio e Valutazione dell'Offerta Formativa ad illustrare il quadro dell'offerta formativa che l'Ateneo ripropone. Vengono altresì illustrati gli andamenti favorevoli in termini di immatricolazioni e iscrizioni registrati dall'Ateneo oltre agli interventi effettuati in un'ottica di crescente rinnovamento dell'offerta formativa in raccordo con il mercato del lavoro. Viene poi invitato il Presidente della Scuola di Scienze Geologiche ed Ambientali ad illustrare la proposta di istituzione del nuovo corso di laurea triennale interclasse in "Scienze Geologiche e Pianificazione Territoriale" (L-34 & L-21). In particolare il Presidente illustra la struttura didattica del corso, gli obiettivi formativi e l'innovatività del progetto formativo: "Il corso, soddisfacendo i requisiti tabellari delle due classi, ha nei suoi presupposti la formazione di una figura professionale che risponda alle direttive della Comunità Europea attraverso l'erogazione di una didattica fondata su una conoscenza culturale approfondita delle basi delle Scienze Geologiche e di Pianificazione, propedeutica a una gestione territoriale integrata. Tali premesse e il piano degli studi sono stati approntati in piena condivisione con gli ordini professionali anche attraverso incontri propedeutici alla presentazione odierna". Intervengono successivamente anche il direttore del Dipartimento DESP e il rappresentante del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza per illustrare le modifiche apportate ad alcuni dei corsi di studio di afferenza. L'incontro prosegue con illustrazione dell'andamento degli iscritti e ulteriori indicatori di Ateneo, degli ulteriori progetti da realizzare in sinergia con il territorio. Seguono numerosi interventi da parte dei presenti, di apprezzamento per le iniziative proposte. Si registrano da parte dei rappresentanti degli Istituti scolastici apprezzamento per le iniziative in particolare di Alternanza Scuola Lavoro e di auspicio per una crescente integrazione fra le iniziative di ateneo e quelle promosse dagli Istituti di Istruzione Scolastica.

SINTESI TAVOLO DI CONSULTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA PER L'OFFERTA DELL'A.A. 2018/2019

In data 23 novembre 2017, tramite riunione telematica, è stata approvata, dal Tavolo di Consultazione permanente, la proposta di svolgimento del Corso di Studio in modalità mista, con una decisione che è stata poi ribadita anche in data 1° febbraio 2018, ad opera dello stesso Tavolo, appositamente riunito per la presentazione dell'offerta formativa complessiva del Dipartimento.

La scelta della modalità mista si spiega in ragione del fatto che il CdS in "Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori" (Classe L-14) insiste all'interno di un'area geografica nella quale sono attivi ben altri 9 Corsi di studio

Il rappresentante della Confederazione Sindacale CISL comunica il pieno sostegno della CISL a progetti che vedano rafforzata la filiera scuola-università-lavoro anche con l'istituzione di master dedicati. A tale riflessione si ricollega il rappresentante del Confartigianato di Pesaro e Urbino evidenziando le migliaia di imprese di moda, tessile, legno e calzaturiero che beneficerebbero di tali iniziative che favorirebbero le aziende e i giovani del territorio. Per il Direttore dell'ISIA di Urbino sarà importante creare e sostenere una precisa identità del territorio in funzione del suo sviluppo, offrendo la massima disponibilità a collaborare in tale direzione. Il Rettore coglie questo aspetto ricordando come l'identità sia fondamentale per sviluppare la cultura e la partecipazione dei ragazzi, in cui è appoggiato dal Dirigente Scolastico del Liceo Laurana di Urbino che coglie l'occasione per ringraziare l'Ateneo per la disponibilità dei docenti a tenere conferenze al Liceo Raffaello Laurana e ad accogliere gli studenti del progetto di alternanza scuola-lavoro.

..OMISSIS

SINTESI TAVOLO DI CONSULTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA PER L'OFFERTA FORMATIVA DELL'A.A. 2019/2020

In data 30 maggio 2019, è stata indetta una riunione telematica con i componenti del Tavolo di Consultazione permanente, al fine di approvare l'offerta formativa che è stata confermata per l'a.a. 2019/2020 con la integrazione dell'insegnamento a scelta libera dello studente di Diritto della crisi di impresa in vista dell'entrata in vigore del nuovo codice di cui al Decreto Legislativo n. 14 del 2019. Nel frattempo è allo studio presso il Dipartimento (Commissione Offerta Formativa) la proposta di una nuova offerta per l'a.a. 2020/2021 per la cui progettazione nel dettaglio in programma il coinvolgimento diretto del Tavolo medesimo.

..OMISSIS

SINTESI DEL TAVOLO DI CONSULTAZIONE DELL'ATENEO SULL'OFFERTA FORMATIVA 2020/2021 CON I RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE NEL MONDO DELLA PRODUZIONE, DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI

Il giorno 10 gennaio 2020 si è riunito il Tavolo di Consultazione dell'ateneo con i Rappresentanti delle organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, ai fini della presentazione dell'Offerta Formativa per l'a.a. 2020-21. Risultano presenti: un rappresentante del Sindaco del Comune di Urbino, una rappresentante del Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino, il Vice Presidente dell'ERDIS, la Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale - Ambito territoriale della Provincia di Pesaro e Urbino, un rappresentante della Confederazione Sindacale CISL, una rappresentante della Confederazione Sindacale CGIL, una rappresentante della Confindustria di Pesaro e Urbino, un rappresentante del Confartigianato di Pesaro e Urbino, il Presidente e il Segretario della Confcommercio di Pesaro e Urbino, un rappresentante dell'Associazione Commercianti di Urbino, il Dirigente Scolastico dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Raffaello" di Urbino, la Dirigente Scolastica della Scuola del Libro Liceo Artistico Urbino, un rappresentante dell'Ordine degli Avvocati del Tribunale di Urbino, una rappresentante dell'Ordine degli Agronomi della Provincia di Pesaro e Urbino. Presiede la seduta il Rettore e partecipano all'incontro anche il Prorettore Vicario, un componente della Commissione all'Offerta formativa di Ateneo (CommOFF), un Professore Ordinario afferente al Dipartimento DISB, il Direttore Generale, un rappresentante del Direttore del Dipartimento DESP, i Direttori dei Dipartimenti DGIUR e DISCU e la responsabile del Settore Didattica, Mobilità Internazionale e Servizi agli studenti, componente della CommOFF dell'Ateneo.

È presente inoltre un componente della Segreteria del Rettore, con funzione di Segretario verbalizzante.

Il Rettore, dopo aver salutato e ringraziato i presenti, invita il Professore Ordinario afferente al Dipartimento DISB a illustrare il primo punto dell'ordine del giorno.

1. Presentazione offerta formativa 2020-2021

Con l'aiuto di slide esplicative, viene illustrato ai presenti l'offerta formativa 2020-2021 dell'Ateneo, corredandola dei confortanti dati sull'andamento delle immatricolazioni all'Università di Urbino, giunte ormai a quota 4611 annue, pari all'8,7% in più rispetto al precedente anno e ormai in costante crescita da cinque anni. Si prosegue con ulteriori slide dedicate in particolare ai due corsi di laurea magistrale di nuova istituzione che verranno attivati dall'anno accademico 2020-2021: quello in Informatica Applicata (LM-18) presso il Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DiSPeA) e quello in Pedagogia (LM-85) presso il Dipartimento di studi Umanistici (DISTUM).

2. Attività Università-Territorio

Il Rettore sottolinea con soddisfazione i dati emersi dall'andamento delle immatricolazioni e sottolinea la crescita dell'ateneo in termini di risorse e i positivi riscontri relativi di inserimento occupazionale dei nostri laureati, per poi illustrare le prospettive delineate dal Piano di Sviluppo dell'Ateneo.

La rappresentante di Confindustria plaude all'attivazione dei due corsi magistrali che vanno incontro a istanze manifestate dalle aziende, in particolare quello di Informatica applicata. Inoltre, esprime grande soddisfazione per le iniziative in essere con l'Ateneo che riguardano sia i tirocini curriculari che progetti specifici. I tirocini curriculari coinvolgono studenti di molte discipline (informatica, economia, marketing) e Confindustria svolge un ruolo di trait d'union. In particolare viene data evidenza ad un'attività sperimentale riconducibile all'area Psicologica che ha trovato un'interessante applicazione in un'azienda nel settore secondario. Viene inoltre menzionato il progetto "Learning by doing" riproposto regolarmente da qualche anno. Interviene poi il Comune di Urbino, sottolineando la collaborazione in termini di organizzazione delle attività, in

particolare quelle edilizie e urbanistiche che in questi anni stanno modificando in misura importante l'aspetto della città e che in futuro impegneranno tutti ad affrontare un nuovo assetto urbanistico e di mobilità urbana. Per la Confartigianato i percorsi di studio sono decisamente affini alle esigenze del territorio, pertanto i piccoli imprenditori interessati al finanziamento delle loro attività tramite il programma "Impresa 4.0", destinato a sostenere i progetti innovativi, saranno sicuramente interessati ai corsi prospettati dall'Ateneo, in primis al corso di Informatica Applicata o anche ad altri come il Corso di Restauro dei Beni Culturali, di sicuro interesse per le diverse attività che sul territorio si occupano della tutela del patrimonio artistico, e altri ancora. Una politica che la Confartigianato apprezza e per la quale si dichiara pronta a offrire la propria collaborazione. La CGIL, dopo aver ricordato l'annoso problema del sottoinquadramento e sottodimensionamento del personale tecnico-amministrativo dell'ateneo a fronte di risultati di gestione sempre di alto livello, sottolinea l'importanza della spendibilità dei titoli di studio sul mercato del lavoro in collaborazione con le aziende, facendo particolare riferimento al corso di Pedagogia e alla necessità che il CUN e il MIUR intervengano con la revisioni dei requisiti delle classi ai fini delle ammissioni ai concorsi per l'insegnamento. La Confcommercio apprezza poi l'attenzione dell'ateneo nei confronti delle ricadute sul territorio delle proprie attività in modo che la presenza sempre maggiore degli studenti continui a essere la linfa vitale della città di Urbino, pur mantenendo l'attenzione a garantire una serena convivenza tra studenti e cittadini. L'Erdis sottolinea il proprio ruolo e impegno per garantire con la qualità dei suoi servizi l'offerta complessiva della città di Urbino agli studenti universitari. Una qualità che si concretizza nell'aumento delle borse di studio concesse dalla Regione Marche che, con l'aumento dello stanziamento da 18 milioni di euro a più di 22 milioni, ha consentito di passare da 5414 borsisti a 5779, eliminando il fenomeno degli idonei non beneficiari. Per l'Ordine degli Agronomi sono importanti le occasioni di informazione e confronto come il Tavolo di Consultazione, a causa della grande importanza dell'Università di Urbino per il territorio, e auspica sempre maggiori sinergie. A questo proposito, il Direttore Generale sottolinea i risultati dello studio commissionato al Politecnico di Milano secondo il quale l'impatto economico dell'Università di Urbino sul territorio di riferimento è il più alto d'Italia, con i suoi 50 milioni di euro solo per gli studenti fuori sede presenti in città e circa di 100 milioni di euro per l'ateneo nel suo complesso.

.....OMISSIS.....

SINTESI TAVOLO DI CONSULTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA OFFERTA FORMATIVA PER L'A.A. 2020/2021

Il Corso di Laurea in "Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata", in specie per quanto attiene al profilo di "Consulenza del lavoro e sicurezza dei lavoratori", si avvale del parere positivo già originariamente espresso dalle Parti interessate con riguardo alla istituzione del Corso in "Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori".

Com'è possibile evincere dai relativi verbali di Ateneo e di Dipartimento, l'interlocutore per eccellenza del Dipartimento è stato, a quel tempo, l'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Pesaro e Urbino, benché all'interno di una cornice ben più ampia di stakeholders: dai rappresentanti degli enti locali, all'Ufficio Scolastico Regionale, sino ad arrivare alle organizzazioni sindacali rappresentative delle diverse categorie produttive (Confindustria, CCIAA e CNA della Provincia di Pesaro e Urbino, ecc). E' stato di tutti proprio l'Ordine provinciale dei Consulenti del Lavoro dopo ampia illustrazione del corso di laurea e attento esame del programma formativo ad aver manifestato, allora, il pieno apprezzamento per la proposta formativa nel suo complesso, e nello specifico per l'alta specializzazione delle competenze sul versante della prevenzione e della sicurezza nei luoghi del lavoro.

Successivamente le stesse Parti interessate sono state coinvolte nella costituzione di un Tavolo di consultazione permanente istituito nel 2016 presso il Dipartimento di Giurisprudenza, con precise funzioni: sistematica ricognizione della domanda di formazione proveniente dai sistemi professionali territoriali, monitoraggio costante della qualità e dell'efficacia del percorso formativo del Corso.

Questo stesso Tavolo è stato poi recentemente arricchito, potendo contare, nella sua odierna composizione, su un'ampia gamma di stakeholders a livello locale (esponenti dell'Ordine degli Avvocati di Pesaro e Urbino, dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Pesaro e Urbino, della Corte di Appello di Ancona, della Confapi di Pesaro-Urbino, di Confindustria Marche Nord, di CGIL e CISL di Pesaro-Urbino, della Regione Marche, di Inail Marche, della Provincia di Pesaro-Urbino, dei Centri per l'impiego di Pesaro, Fano e Urbino, dell'ITC "Luigi Donati" di Fossombrone, dell'Ordine dei Commercialisti di Pesaro-Urbino) e su altrettanti attori a livello nazionale e internazionale (Avvocato di Strada ONLUS Ancona, EBAM Marche, ISTAO, Mediatore Arbitro Repubblica Ceca, Università di Siviglia, University College di Londra, Università Jean Moulin Lyon III).

Al Tavolo è stata anzitutto sottoposta la decisione dipartimentale di erogare il Corso in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori in modalità mista, on-line e in presenza, e il Tavolo medesimo ha espresso parere favorevole nel corso della riunione del 23 novembre 2017.

Quanto invece alla recente riforma del Corso e alla sua conversione in "Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata" con l'introduzione di un nuovo profilo specialistico in Prevenzione e sicurezza pubblica, il Dipartimento e la Scuola di Giurisprudenza hanno deciso di partire dalla preventiva consultazione di diversi e appositi soggetti, non ancora presenti nel Tavolo data la novità e peculiarità del profilo in parola.

Hanno cosÃ¬ proceduto ad acquisire, tra il 3 e il 21 ottobre 2019, i pareri dei seguenti stakeholders: il Procuratore generale presso la Corte di Appello di Ancona; il Questore di Ancona; il Comandante della Polizia di Stato di Urbino; il Questore di Pesaro; il Vice Prefetto di Pesaro; un ex Dirigente Generale della Polizia di Stato; il comandante e il maggiore della Guardia di Finanza di Pesaro; il Comandante della Polizia Municipale di Urbino; il direttore amministrativo, vicesegretario generale e comandante della polizia locale del Comune di Bellaria Igea Marina; un funzionario di Confindustria Marche Nord.

Com'Ã¨ possibile trarre dal documento di sintesi, le consultazioni hanno dato riscontro positivo circa la necessitÃ di formare competenze in materia di prevenzione e sicurezza rivolte ad agenti della pubblica sicurezza, nello specifico della Polizia di Stato e della Polizia Municipale, con una particolare attenzione rivolta alle politiche di prevenzione e sicurezza integrata al livello degli enti territoriali, che potrebbero coinvolgere anche nuove figure di addetti alla sicurezza da impiegare sia nel pubblico che nel privato. Quanto alla Polizia di Stato, Ã stato sottolineato come il Corso di studio potrebbe interessare sia gli agenti della Polizia di Stato giÃ in servizio, i quali aspirino a progressioni di carriera interne (ruolo di ispettore), sia quanti intendano partecipare ai concorsi pubblici per agenti e ispettori (il possesso di laurea triennale, pur non essendo requisito obbligatorio, assicura, infatti, un punteggio aggiuntivo in sede concorsuale). Analogo interesse Ã stato manifestato in relazione ai ruoli interni alla Polizia Municipale.

Chiusasi questa prima consultazione esterna, in data 15 novembre 2019, il piano dell'offerta formativa nel suo complesso Ã stato quindi sottoposto al Tavolo di consultazione permanente per un ulteriore specifico riscontro che ha dato risultati altrettanto positivi.

Il Tavolo di consultazione permanente istituito presso il Dipartimento di Giurisprudenza, con le funzioni di ricognizione della domanda di formazione proveniente dai sistemi professionali territoriali, e di monitoraggio costante della qualitÃ e dell'efficacia del percorso formativo, attivato per l'originaria Laurea in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori, ha, dunque, svolto appieno i propri compiti nel corso degli aa.aa. 2017-2018, 2018-2019, e 2019-2020, arricchendosi poi dell'ulteriore livello consultivo di Ateneo. Il bilancio della sua attivitÃ puÃ² ritenersi soddisfacente, anche alla luce del piÃ recente contributo offerto alla istituzione del Corso riformato in "Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata". Il Corso sarÃ , infine, sottoposto al vaglio della Commissione Paritetica Docenti - Studenti in data 6 febbraio 2020.

▶ QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

17/06/2020

Le attivitÃ successive alla istituzione del Corso di studi sono andate via via arricchendosi e organizzandosi attorno a un doppio livello consultivo: di Ateneo e di Dipartimento.

TAVOLO DI CONSULTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA PER L'A.A. 2017/2018

A livello dipartimentale, il giorno 28 aprile 2017 Ã stato convocato in via telematica il "Tavolo di consultazione permanente del Dipartimento di Giurisprudenza", istituito con delibera n. 26/2016 del 25 febbraio 2016 (e con la partecipazione di rappresentanti degli Ordini degli Avvocati di Urbino e di Pesaro, dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Pesaro e Urbino, della Corte di Appello di Ancona, della Confapi di Pesaro-Urbino, di Confindustria di Pesaro-Urbino, della CGIL e della CISL di Pesaro -Urbino, della Regione Marche, dell'Inail Marche, della Provincia di Pesaro -Urbino, dei Centri per l'impiego di Pesaro, Fano, e Urbino, dell' ITC Donati Fossombrone e dell' Ordine Commercialisti di Pesaro -Urbino) per garantire - riguardo a tutti i Corsi di studio del Dipartimento medesimo e, quindi, anche a quello in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro, la salute e la sicurezza dei lavoratori - una sistematica ricognizione della domanda di formazione proveniente dai sistemi professionali territoriali, nonchÃ© un monitoraggio costante della qualitÃ e dell'efficacia del percorso formativo del Corso. Al Tavolo di consultazione permanente Ã stato sottoposto il nuovo Regolamento didattico per l'anno accademico 2017/2018, che, peraltro, non ha subito modificazioni di particolare rilievo rispetto agli anni precedenti. Il che spiega pure la scelta di una convocazione solo telematica del Tavolo stesso.

I partecipanti al Tavolo si sono espressi favorevolmente in merito all'offerta formativa per l'anno accademico di riferimento.

L'opzione per un nuovo Regolamento didattico sostanzialmente molto vicino al precedente si spiega in ragione degli stessi inputs provenienti dai componenti del Tavolo - che, consultati oralmente nelle riunioni del 15 giugno, dell'11 luglio e del 24 dicembre 2016, nonché per iscritto, tramite apposito questionario su esigenze e bisogni formativi collegati alle dinamiche economico-produttive territoriali (v. verbale dell'11 luglio 2016) - hanno sottolineato e condiviso l'esigenza di una riflessione di lungo periodo sul Corso di studi triennale, in vista della costruzione di una figura di laureato più attenta agli aspetti economici, dell'internazionalizzazione, dell'innovazione tecnologica, del problem solving (v. verbale del 15 giugno e dell'11 luglio).

Nel rispetto delle procedure di gestione del Corso di Studi, un'apposita Commissione offerta formativa del Dipartimento è stata, dunque, incaricata di approfondire la questione, dando corpo ad una proposta di revisione del Corso per l'anno accademico 2018/2019, eventualmente articolata secondo due curricula (v. verbale del 24 dicembre 2016), da sottoporre al Tavolo medesimo e poi ai competenti organi di Dipartimento e di Ateneo. Nel frattempo, per l'anno accademico 2017/2018 si è, allora, optato per un intervento meramente manutentivo dell'esistente, così da lasciare spazio e tempo per quella riforma più profonda, che a far data dall'anno accademico 2018/2019, incidere sullo stesso ordinamento didattico del Corso, modificandolo secondo le indicazioni provenienti dal Tavolo di Consultazione permanente.

Nel frattempo, i competenti organi di Dipartimento si sono attivati per fornire alla Commissione offerta formativa tutta la documentazione necessaria ad avviare una riflessione seria sulla possibile riforma del Corso di Studi. Secondo un'ottica di potenziamento delle conoscenze relative alla dimensione sovranazionale degli studi giuridici e in attuazione degli esiti del Tavolo di consultazione (v. verbale del 14 dicembre 2017) sono stati raccolti e studiati, anzitutto, materiali di provenienza internazionale ed europea (tra gli altri, GEORGETOWN LAW, Report on the State of the Legal Market, 2016; CEDEFOP, Future skill needs in Europe: critical labour force trends, 2016; AGENCIA NACIONAL DE EVALUACIÓN DE LA CALIDAD Y ACREDITACIÓN, Libro Blanco Título de grado en Ciencias laborales y recursos humanos, 2005, con riferimento specifico al caso spagnolo); poi si è proceduto all'analisi di appositi studi di settore di livello nazionale (Banca Dati Professioni del Sistema Informativo Excelsior), così da colmare altresì l'assenza di consultazioni dirette di stakeholders di livello più ampio di quello meramente locale. In quest'ultima analisi, una particolare attenzione è stata riservata ai dati sull'occupabilità della figura di Tecnico per la sicurezza del lavoro, che appare a tutt'oggi particolarmente richiesta e non facilmente reperibile da parte delle aziende. Ciò avvalorava la bontà della scelta compiuta dal Corso di Studio, di approfondire conoscenze e competenze in materia di sicurezza del lavoro accanto a quelle tradizionali di Consulente del lavoro, ma consiglia altresì una seria riflessione sulle modalità di rafforzamento dell'occupabilità dei propri laureati, riflessione su cui l'intera Scuola è oggi impegnata.

In data 4 maggio 2017 è stato altresì organizzato un convegno di Dipartimento sul futuro delle professioni giuridiche, i cui esiti saranno tenuti ben presenti dalla Commissione offerta formativa nel corso dei suoi lavori.

SINTESI DEL TAVOLO DI CONSULTAZIONE SULL'OFFERTA FORMATIVA DI ATENEО PER A.A. 2018/19

Il giorno 15 gennaio 2018 si è riunito il Tavolo di Consultazione dell'Ateneo ai fini della presentazione dell'Offerta Formativa per l'a.a. 2018-19. Risultano presenti il rappresentante del Sindaco del Comune di Urbino, il rappresentante del Direttore dell'ERSU di Urbino, la Dirigente dell'Ufficio Scolastico Ambito territoriale della provincia di Pesaro e Urbino, il rappresentante della Confindustria di Pesaro e Urbino, il segretario della Confcommercio di Pesaro e Urbino, il Presidente della Confturismo di Pesaro e Urbino, il Dirigente Scolastico IIS Raffaello, la Dirigente del Liceo Laurana di Urbino, la Dirigente della Scuola del Liceo Artistico di Urbino, il Presidente dell'Ordine degli avvocati del Tribunale di Urbino, il Presidente dell'Ordine dei Commercialisti e degli esperti contabili di Pesaro-Urbino, il Presidente dell'Ordine dei Geometri e il Presidente dell'Ordine degli Architetti. Presiede la seduta il Rettore e il Direttore Generale. Partecipano all'incontro anche un componente della Sotto-commissione all'Offerta Formativa di Ateneo (CommOFF), i Direttori dei Dipartimenti (o loro rappresentanti), la Responsabile del Settore Didattica, Politiche della Qualità e Servizi agli Studenti. Il Rettore accoglie i rappresentanti e apre la seduta illustrando le principali azioni strategiche messe in campo dall'Ateneo. Invita successivamente il componente della Sotto-Commissione Monitoraggio e Valutazione dell'Offerta Formativa ad illustrare il quadro dell'offerta formativa che l'Ateneo ripropone. Vengono altresì illustrati gli andamenti favorevoli in termini di immatricolazioni e iscrizioni registrati dall'Ateneo oltre agli interventi effettuati in un'ottica di crescente rinnovamento dell'offerta formativa in raccordo con il mercato del lavoro. Viene poi invitato il Presidente della Scuola di Scienze Geologiche ed Ambientali ad illustrare la proposta di istituzione del nuovo corso di laurea triennale interclasse in "Scienze Geologiche e Pianificazione Territoriale" (L-34 & L-21). In particolare il Presidente illustra la struttura didattica del corso, gli obiettivi formativi e l'innovatività del progetto formativo: "Il corso, soddisfacendo i requisiti tabellari delle due classi, ha nei suoi presupposti la formazione di una figura professionale che risponda alle direttive della Comunità Europea attraverso l'erogazione di una didattica fondata su una conoscenza culturale approfondita delle basi delle Scienze Geologiche e di Pianificazione, propedeutica a una gestione territoriale integrata. Tali premesse e il piano degli studi sono stati approntati in piena condivisione con gli ordini professionali anche attraverso incontri propedeutici alla presentazione odierna". Intervengono successivamente anche il direttore del Dipartimento DESP e il rappresentante del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza per illustrare le modifiche apportate ad alcuni dei corsi di studio di afferenza. L'incontro prosegue con illustrazione dell'andamento degli iscritti e ulteriori indicatori di Ateneo, degli

ulteriori progetti da realizzare in sinergia con il territorio. Seguono numerosi interventi da parte dei presenti, di apprezzamento per le iniziative proposte. Si registrano da parte dai rappresentanti degli Istituti scolastici apprezzamento per le iniziative in particolare di Alternanza Scuola Lavoro e di auspicio per una crescente integrazione fra le iniziative di ateneo e quelle promosse dagli Istituti di Istruzione Scolastica.

TAVOLO DI CONSULTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA PER L'A.A. 2018/2019

In data 23 novembre 2017, tramite riunione telematica, Ã stata approvata, dal Tavolo di Consultazione permanente, la proposta di svolgimento del Corso di Studio in modalitÃ mista, con una decisione che Ã stata poi ribadita anche in data 1Ã febbraio 2018, ad opera dello stesso Tavolo, appositamente riunito per la presentazione dell'offerta formativa complessiva del Dipartimento.

La scelta della modalitÃ mista si spiega in ragione del fatto che il CdS in "Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori" (Classe L-14) insiste all'interno di un'area geografica nella quale sono attivi ben altri 9 Corsi di studio non telematici della stessa Classe afferenti a diversi Atenei del territorio. Tutto questo implica la presenza di un contesto fortemente competitivo per il CdS in argomento, accentuato, peraltro, dalla presenza, anche in ambito nazionale, di ben 39 Corsi non telematici della stessa Classe, con ovvie conseguenze quanto ad accresciuta difficultÃ ad attrarre iscritti provenienti da altre regioni. CiÃ accade, peraltro, nonostante l'offerta formativa del CdS risulti adeguata al raggiungimento degli obiettivi formativi suoi propri - come dimostra il buon livello di occupabilitÃ dei laureati, oggetto di attenzione nelle stesse riunioni del Tavolo di Consultazione permanente - e a dispetto persino della significativa originalitÃ di detta offerta, che, per il suo specifico focus sulla sicurezza del lavoro, dovrebbe riuscire ad attrarre l'interesse di molti, specie degli studenti lavoratori.

E' parso, quindi, ragionevole ipotizzare che, ove a questi ultimi fosse offerta la possibilitÃ di frequentare le attivitÃ formative del CdS senza rinunciare all'occupazione, l'interesse per il CdS potrebbe aumentare, con il conseguente incremento del numero di iscritti. Nasce da qui la decisione di optare per un'erogazione di tipo misto della didattica, decisione, come si diceva, maturata in accordo con il Tavolo di Consultazione permanente e altresÃ nel rispetto del documento di gestione del CdS medesimo.

Sintesi del Tavolo di Consultazione sull'Offerta Formativa di Ateneo 2019/2020

Il giorno 10 gennaio 2019 si Ã riunito il Tavolo di Consultazione dell'Ateneo ai fini della presentazione dell'Offerta Formativa per l'a.a. 2019-20. Risultano presenti: un rappresentante del Sindaco del Comune di Urbino, il Direttore e il Vice Presidente dell'ERDIS, la Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale - Ambito territoriale della provincia di Pesaro e Urbino, un rappresentante della Confederazione Sindacale CISL, un rappresentante della Confederazione Sindacale CGIL, un rappresentante del Confartigianato di Pesaro e Urbino, il Presidente e il Segretario della Confcommercio di Pesaro e Urbino, il Direttore dell'ISIA di Urbino, il Dirigente Scolastico dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Raffaello" di Urbino, il Dirigente Scolastico del Liceo Laurana di Urbino, il Dirigente Scolastico della Scuola del Libro Liceo Artistico di Urbino, un rappresentante dell'Ordine degli Avvocati del Tribunale di Urbino, un rappresentante dell'Ordine dei Geologi della Regione Marche.

Presiede la seduta il Rettore e partecipano all'incontro anche il Prorettore Vicario e un componente della Sotto-Commissione all'Offerta Formativa di Ateneo (CommOFF), i Direttori dei Dipartimenti DESP e DISTUM e la Responsabile del Settore Didattica, Politiche della QualitÃ e Servizi agli Studenti.

Il Rettore, dopo aver salutato e ringraziato i presenti, invita il componente della Sotto-Commissione Monitoraggio e Valutazione dell'Offerta Formativa a illustrare il primo punto dell'ordine del giorno:

1. Presentazione offerta formativa 2019-2020. Con l'aiuto di slide esplicative, viene illustrato ai presenti l'offerta formativa 2019-2020 dell'Ateneo, corredandola dei confortanti dati sull'andamento delle immatricolazioni all'UniversitÃ di Urbino, giunte ormai a quota 4300 annue. Si prosegue poi mostrando altre slides dedicate ai parametri di sostenibilitÃ in costante miglioramento, che hanno consentito a Uniurb di avere accesso alle relative quote premiali anche grazie alla sua attrattivitÃ di studenti da fuori regione e ai servizi erogati, che la collocano ai primi posti in Italia.

2. AttivitÃ UniversitÃ -Territorio

Il Rettore sottolinea con soddisfazione i dati emersi dall'andamento delle immatricolazioni e le prospettive delineate dal Piano di Sviluppo dell'Ateneo che nei prossimi anni darÃ nuova spinta e qualitÃ all'offerta formativa dell'Ateneo ma anche una nuova facies alla cittÃ, grazie ai restauri di strutture importanti come il complesso di San Girolamo e l'area del Petriccio, con le nuove strutture della Scuola di Scienze Motorie, un'area risanata grazie alla proficua collaborazione con il Comune di Urbino.

Il rappresentante della Confederazione Sindacale CGIL sottolinea come siano reciprocamente importanti le collaborazioni con gli istituti di istruzione superiore della Provincia al fine di costruire percorsi che favoriscano l'ingresso. La Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale - Ambito territoriale della provincia di Pesaro e Urbino si dice d'accordo ricordando come il

Ministro dell'Istruzione, durante un recente incontro, abbia sostenuto la stanzialità degli studenti allo scopo di limitarne il pendolarismo passivo, a fronte di un'offerta formativa di qualità presente sul territorio. In tale direzione si colloca, citandolo a solo titolo di esempio, l'apertura di un istituto agrario a Urbina con particolare attenzione alle birre artigianali, che sempre più caratterizzano l'economia dell'entroterra della provincia di Pesaro e Urbino. Il rapporto con corsi di laurea dell'Ateneo che possano rappresentare lo sbocco di tali studi rappresenta solo un esempio di tali auspici. Sarebbe a tale scopo necessario costituire un apposito tavolo di lavoro. Il Rettore accoglie pienamente la proposta, auspicando che possa trovare ascolto presso tutte le istituzioni del territorio. Il Vice Presidente dell'ERDIS ricorda anche la presenza di lauree professionalizzanti che da tempo svolgono una funzione di raccordo con le scuole professionali del territorio e aggiunge la necessità di approfondire l'istituzione di corsi in lingua inglese. Il Direttore del Dipartimento DISTUM, pur non contraria alla proposta, rimarca il valore degli studi umanistici nelle lingue originali. Il rappresentante del Sindaco del Comune di Urbino ribadisce la massima disponibilità dell'amministrazione comunale ad appoggiare attività dell'Università come avvenuto in merito al Piano di Sviluppo. Il rappresentante della Confederazione Sindacale CGIL fa notare la necessità di una adeguata attenzione alla viabilità e alla sicurezza delle strade periferiche che portano alle sedi distaccate dell'Ateneo. Il rappresentante della Confederazione Sindacale CISL comunica il pieno sostegno della CISL a progetti che vedano rafforzata la filiera scuola-università-lavoro anche con l'istituzione di master dedicati. A tale riflessione si ricollega il rappresentante del Confartigianato di Pesaro e Urbino evidenziando le migliaia di imprese di moda, tessile, legno e calzaturiero che beneficerebbero di tali iniziative che favorirebbero le aziende e i giovani del territorio. Per il Direttore dell'ISIA di Urbino sarà importante creare e sostenere una precisa identità del territorio in funzione del suo sviluppo, offrendo la massima disponibilità a collaborare in tale direzione. Il Rettore coglie questo aspetto ricordando come l'identità sia fondamentale per sviluppare la cultura e la partecipazione dei ragazzi, in cui è appoggiato dal Dirigente Scolastico del Liceo Laurana di Urbino che coglie l'occasione per ringraziare l'Ateneo per la disponibilità dei docenti a tenere conferenze al Liceo Raffaello Laurana e ad accogliere gli studenti del progetto di alternanza scuola-lavoro.

TAVOLO DI CONSULTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA PER L'A.A. 2019/2020

In data 30 maggio 2019, è stata indetta una riunione telematica con i componenti del Tavolo di Consultazione permanente, al fine di approvare l'offerta formativa che è stata confermata per l'a.a. 2019/2020 con la integrazione dell'insegnamento a scelta libera dello studente di Diritto della crisi di impresa in vista dell'entrata in vigore del nuovo codice di cui al Decreto Legislativo n. 14 del 2019. Nel frattempo è allo studio presso il Dipartimento (Commissione Offerta Formativa) la proposta di una nuova offerta per l'a.a. 2020/2021 per la cui progettazione nel dettaglio in programma il coinvolgimento diretto del Tavolo medesimo.

SINTESI DEL TAVOLO DI CONSULTAZIONE DELL'ATENEO SULL'OFFERTA FORMATIVA 2020/2021 CON I RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE NEL MONDO DELLA PRODUZIONE, DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI

Il giorno 10 gennaio 2020 si è riunito il Tavolo di Consultazione dell'ateneo con i Rappresentanti delle organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, ai fini della presentazione dell'Offerta Formativa per l'a.a. 2020-21. Risultano presenti: un rappresentante del Sindaco del Comune di Urbino, una rappresentante del Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino, il Vice Presidente dell'ERDIS, la Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale - Ambito territoriale della Provincia di Pesaro e Urbino, un rappresentante della Confederazione Sindacale CISL, una rappresentante della Confederazione Sindacale CGIL, una rappresentante della Confindustria di Pesaro e Urbino, un rappresentante del Confartigianato di Pesaro e Urbino, il Presidente e il Segretario della Confcommercio di Pesaro e Urbino, un rappresentante dell'Associazione Commercianti di Urbino, il Dirigente Scolastico dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Raffaello" di Urbino, la Dirigente Scolastica della Scuola del Libro Liceo Artistico Urbino, un rappresentante dell'Ordine degli Avvocati del Tribunale di Urbino, una rappresentante dell'Ordine degli Agronomi della Provincia di Pesaro e Urbino. Presiede la seduta il Rettore e partecipano all'incontro anche il Prorettore Vicario, un componente della Commissione all'Offerta formativa di Ateneo (CommOFF), un Professore Ordinario afferente al Dipartimento DISB, il Direttore Generale, un rappresentante del Direttore del Dipartimento DESP, i Direttori dei Dipartimenti DGIUR e DISCUI e la responsabile del Settore Didattica, Mobilità Internazionale e Servizi agli studenti, componente della CommOFF dell'Ateneo. È presente inoltre un componente della Segreteria del Rettore, con funzione di Segretario verbalizzante.

Il Rettore, dopo aver salutato e ringraziato i presenti, invita il Professore Ordinario afferente al Dipartimento DISB a illustrare il primo punto dell'ordine del giorno.

1. Presentazione offerta formativa 2020-2021

Con l'aiuto di slide esplicative, viene illustrato ai presenti l'offerta formativa 2020-2021 dell'Ateneo, corredandola dei

confortanti dati sull'andamento delle immatricolazioni all'Università di Urbino, giunte ormai a quota 4611 annue, pari all'8,7% in più rispetto al precedente anno e ormai in costante crescita da cinque anni. Si prosegue con ulteriori slide dedicate in particolare ai due corsi di laurea magistrale di nuova istituzione che verranno attivati dall'anno accademico 2020-2021: quello in Informatica Applicata (LM-18) presso il Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DiSPeA) e quello in Pedagogia (LM-85) presso il Dipartimento di studi Umanistici (DISTUM).

2. Attività Università - Territorio

Il Rettore sottolinea con soddisfazione i dati emersi dall'andamento delle immatricolazioni e sottolinea la crescita dell'ateneo in termini di risorse e i positivi riscontri relativi di inserimento occupazionale dei nostri laureati, per poi illustrare le prospettive delineate dal Piano di Sviluppo dell'Ateneo.

La rappresentante di Confindustria plaude all'attivazione dei due corsi magistrali che vanno incontro a istanze manifestate dalle aziende, in particolare quello di Informatica applicata. Inoltre, esprime grande soddisfazione per le iniziative in essere con l'Ateneo che riguardano sia i tirocini curriculari che progetti specifici. I tirocini curriculari coinvolgono studenti di molte discipline (informatica, economia, marketing) e Confindustria svolge un ruolo di trait d'union. In particolare viene data evidenza ad un'attività sperimentale riconducibile all'area Psicologica che ha trovato un'interessante applicazione in un'azienda nel settore secondario. Viene inoltre menzionato il progetto "Learning by doing" riproposto regolarmente da qualche anno. Interviene poi il Comune di Urbino, sottolineando la collaborazione in termini di organizzazione delle attività, in particolare quelle edilizie e urbanistiche che in questi anni stanno modificando in misura importante l'aspetto della città e che in futuro impegneranno tutti ad affrontare un nuovo assetto urbanistico e di mobilità urbana. Per la Confartigianato i percorsi di studio sono decisamente affini alle esigenze del territorio, pertanto i piccoli imprenditori interessati al finanziamento delle loro attività tramite il programma "Impresa 4.0", destinato a sostenere i progetti innovativi, saranno sicuramente interessati ai corsi prospettati dall'Ateneo, in primis al corso di Informatica Applicata o anche ad altri come il Corso di Restauro dei Beni Culturali, di sicuro interesse per le diverse attività che sul territorio si occupano della tutela del patrimonio artistico, e altri ancora. Una politica che la Confartigianato apprezza e per la quale si dichiara pronta a offrire la propria collaborazione. La CGIL, dopo aver ricordato l'annoso problema del sottoinquadramento e sottodimensionamento del personale tecnico-amministrativo dell'ateneo a fronte di risultati di gestione sempre di alto livello, sottolinea l'importanza della spendibilità dei titoli di studio sul mercato del lavoro in collaborazione con le aziende, facendo particolare riferimento al corso di Pedagogia e alla necessità che il CUN e il MIUR intervengano con la revisioni dei requisiti delle classi ai fini delle ammissioni ai concorsi per l'insegnamento. La Confcommercio apprezza poi l'attenzione dell'ateneo nei confronti delle ricadute sul territorio delle proprie attività in modo che la presenza sempre maggiore degli studenti continui a essere la linfa vitale della città di Urbino, pur mantenendo l'attenzione a garantire una serena convivenza tra studenti e cittadini. L'Erdis sottolinea il proprio ruolo e impegno per garantire con la qualità dei suoi servizi l'offerta complessiva della città di Urbino agli studenti universitari. Una qualità che si concretizza nell'aumento delle borse di studio concesse dalla Regione Marche che, con l'aumento dello stanziamento da 18 milioni di euro a più di 22 milioni, ha consentito di passare da 5414 borsisti a 5779, eliminando il fenomeno degli idonei non beneficiari. Per l'Ordine degli Agronomi sono importanti le occasioni di informazione e confronto come il Tavolo di Consultazione, a causa della grande importanza dell'Università di Urbino per il territorio, e auspica sempre maggiori sinergie. A questo proposito, il Direttore Generale sottolinea i risultati dello studio commissionato al Politecnico di Milano secondo il quale l'impatto economico dell'Università di Urbino sul territorio di riferimento è il più alto d'Italia, con i suoi 50 milioni di euro solo per gli studenti fuori sede presenti in città e circa di 100 milioni di euro per l'ateneo nel suo complesso.

SINTESI TAVOLO DI CONSULTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA OFFERTA FORMATIVA PER L'A.A. 2020/2021

Il Corso di Laurea in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata, in specie per quanto attiene al profilo di "Consulenza del lavoro e sicurezza dei lavoratori", si avvale del parere positivo già originariamente espresso dalle Parti interessate con riguardo alla istituzione del Corso in "Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori".

Com'è possibile evincere dai relativi verbali di Ateneo e di Dipartimento, l'interlocutore per eccellenza del Dipartimento è stato, a quel tempo, l'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Pesaro e Urbino, benché all'interno di una cornice ben più ampia di stakeholders: dai rappresentanti degli enti locali, all'Ufficio Scolastico Regionale, sino ad arrivare alle organizzazioni sindacali rappresentative delle diverse categorie produttive (Confindustria, CCIAA e CNA della Provincia di Pesaro e Urbino, ecc). È stato di tutti proprio l'Ordine provinciale dei Consulenti del Lavoro dopo ampia illustrazione del corso di laurea e attento esame del programma formativo ad aver manifestato, allora, il pieno apprezzamento per la proposta formativa nel suo complesso, e nello specifico per l'alta specializzazione delle competenze sul versante della prevenzione e della sicurezza nei luoghi del lavoro.

Successivamente le stesse Parti interessate sono state coinvolte nella costituzione di un Tavolo di consultazione permanente istituito nel 2016 presso il Dipartimento di Giurisprudenza, con precise funzioni: sistematica ricognizione della domanda di

formazione proveniente dai sistemi professionali territoriali, monitoraggio costante della qualità e dell'efficacia del percorso formativo del Corso.

Questo stesso Tavolo è stato poi recentemente arricchito, potendo così contare, nella sua odierna composizione, su un'ampia gamma di stakeholders a livello locale (esponenti dell'Ordine degli Avvocati di Pesaro e Urbino, dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Pesaro e Urbino, della Corte di Appello di Ancona, della Confapi di Pesaro-Urbino, di Confindustria Marche Nord, di CGIL e CISL di Pesaro-Urbino, della Regione Marche, di Inail Marche, della Provincia di Pesaro-Urbino, dei Centri per l'impiego di Pesaro, Fano e Urbino, dell'ITC "Luigi Donati" di Fossombrone, dell'Ordine dei Commercialisti di Pesaro-Urbino) e su altrettanti attori a livello nazionale e internazionale (Avvocato di Strada ONLUS Ancona, EBAM Marche, ISTAO, Mediatore Arbitro Repubblica Ceca, Università di Siviglia, University College di Londra, Università Jean Moulin Lyon III).

Al Tavolo è stata anzitutto sottoposta la decisione dipartimentale di erogare il Corso in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori in modalità mista, on-line e in presenza, e il Tavolo medesimo ha espresso parere favorevole nel corso della riunione del 23 novembre 2017.

Quanto invece alla recente riforma del Corso e alla sua conversione in "Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata" con l'introduzione di un nuovo profilo specialistico in Prevenzione e sicurezza pubblica, il Dipartimento e la Scuola di Giurisprudenza hanno deciso di partire dalla preventiva consultazione di diversi e appositi soggetti, non ancora presenti nel Tavolo data la novità e peculiarità del profilo in parola.

Hanno così proceduto ad acquisire, tra il 3 e il 21 ottobre 2019, i pareri dei seguenti stakeholders: il Procuratore generale presso la Corte di Appello di Ancona; il Questore di Ancona; il Comandante della Polizia di Stato di Urbino; il Questore di Pesaro; il Vice Prefetto di Pesaro; un ex Dirigente Generale della Polizia di Stato; il comandante e il maggiore della Guardia di Finanza di Pesaro; il Comandante della Polizia Municipale di Urbino; il direttore amministrativo, vicesegretario generale e comandante della polizia locale del Comune di Bellaria Igea Marina; un funzionario di Confindustria Marche Nord.

Com'è possibile trarre dal documento di sintesi, le consultazioni hanno dato riscontro positivo circa la necessità di formare competenze in materia di prevenzione e sicurezza rivolte ad agenti della pubblica sicurezza, nello specifico della Polizia di Stato e della Polizia Municipale, con una particolare attenzione rivolta alle politiche di prevenzione e sicurezza integrata al livello degli enti territoriali, che potrebbero coinvolgere anche nuove figure di addetti alla sicurezza da impiegare sia nel pubblico che nel privato. Quanto alla Polizia di Stato, è stato sottolineato come il Corso di studio potrebbe interessare sia gli agenti della Polizia di Stato già in servizio, i quali aspirino a progressioni di carriera interne (ruolo di ispettore), sia quanti intendano partecipare ai concorsi pubblici per agenti e ispettori (il possesso di laurea triennale, pur non essendo requisito obbligatorio, assicura, infatti, un punteggio aggiuntivo in sede concorsuale). Analogo interesse è stato manifestato in relazione ai ruoli interni alla Polizia Municipale.

Chiusasi questa prima consultazione esterna, in data 15 novembre 2019, il piano dell'offerta formativa nel suo complesso è stato quindi sottoposto al Tavolo di consultazione permanente per un ulteriore specifico riscontro che ha dato risultati altrettanto positivi.

Il Tavolo di consultazione permanente istituito presso il Dipartimento di Giurisprudenza, con le funzioni di ricognizione della domanda di formazione proveniente dai sistemi professionali territoriali, e di monitoraggio costante della qualità e dell'efficacia del percorso formativo, attivato per l'originaria Laurea in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori, ha, dunque, svolto appieno i propri compiti nel corso degli aa.aa. 2017-2018, 2018-2019, e 2019-2020, arricchendosi poi dell'ulteriore livello consultivo di Ateneo. Il bilancio della sua attività può ritenersi soddisfacente, anche alla luce del recente contributo offerto alla istituzione del Corso riformato in "Scienze giuridiche per la sicurezza". Il Corso è stato, infine, sottoposto al vaglio della Commissione Paritetica Docenti - Studenti in data del 6 febbraio 2020.



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Consulente del lavoro

funzione in un contesto di lavoro:

Il Consulente del lavoro svolge una attività libera professionale finalizzata a supportare le imprese private per tutto quanto concerne la gestione e l'amministrazione dei rapporti di lavoro con i loro dipendenti, nonché per quanto concerne le relazioni delle stesse imprese con le organizzazioni sindacali. In base a quanto previsto dalla normativa vigente ed entro i suoi limiti, il Consulente del lavoro assiste le imprese nelle sedi istituzionali.

competenze associate alla funzione:

- cultura giuridica di base;
- conoscenza delle fonti normative e dei principali orientamenti amministrativi e giurisprudenziali in materia di lavoro, supportata da un costante aggiornamento nonché da:
- capacità di inquadrare negli appositi schemi negoziali i rapporti di lavoro, anche redigendo i relativi contratti;
- capacità di relazionarsi con gli altri (clienti, colleghi, organizzazioni sindacali e pubbliche amministrazioni);
- capacità di affrontare e risolvere le problematiche connesse alla gestione dei rapporti di lavoro, anche svolgendo assistenza ai clienti (imprese) nelle procedure che prevedono un confronto con le organizzazioni sindacali;
- capacità informatiche;
- capacità gestionale;
- padronanza del lessico giuridico di una o più lingue straniere (in particolare inglese e francese).

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata può svolgere il praticantato di 18 mesi presso uno studio professionale di consulenza del lavoro al fine di sostenere l'esame di Stato che abilita alla professione di Consulente del lavoro (l. n. 12/79 e successive modificazioni). In base a quanto previsto dalla apposita disciplina convenzionale nazionale e territoriale, è consentito l'anticipo del primo semestre di tale tirocinio nell'ultimo anno del CdS.

Tecnici dei servizi per l'impiego

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata che operino nei servizi pubblici o privati per l'impiego svolgono una attività di assistenza e supporto sia alle imprese sia agli aspiranti lavoratori per agevolare l'incontro tra domanda e offerta nel mercato del lavoro.

competenze associate alla funzione:

- cultura giuridica di base;
- conoscenza delle fonti normative e dei principali orientamenti amministrativi in materia di mercato del lavoro, supportata da un costante aggiornamento nonché dalla:
- conoscenza approfondita delle varie tipologie contrattuali di lavoro;
- capacità di relazionarsi con gli altri (utenti dei servizi per l'impiego);
- capacità di ascolto delle varie problematiche sollevate dagli utenti dei servizi per l'impiego con particolare riferimento alle difficoltà di inserimento lavorativo;
- capacità di supportare gli utenti dei servizi per l'impiego, con particolare riferimento agli aspiranti lavoratori, nella predisposizione di curricula, portafoglio e bilanci di competenze;
- capacità informatiche;
- capacità gestionale relativa all'applicazione della disciplina legislativa e regolamentare, nazionale e regionale, in materia di gestione delle politiche attive del lavoro;
- padronanza di una o più lingue straniere (in particolare inglese e francese).

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata può, previo superamento delle previste selezioni pubbliche, accedere agli impieghi nelle strutture pubbliche preposte alla gestione del mercato del lavoro e delle politiche attive del lavoro (Centri per l'impiego). Può inoltre proporsi per essere impiegato nei servizi privati per l'impiego (Agenzie per il lavoro).

Esperto giuridico della sicurezza sul lavoro

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata che vogliono ricoprire i ruoli di Responsabile o di Addetto del Servizio di prevenzione e protezione dai rischi (RSPP e ASPP) per lo svolgimento delle cui funzioni è consentito agli studenti l'accesso gratuito al Corso di Formazione permanente per "Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e di "Addetto dei servizi di prevenzione e protezione (ASPP)", "MODULO A" (per ASPP e RSPP) e MODULO C (RSPP), istituito presso lo stesso Dipartimento di Giurisprudenza.

competenze associate alla funzione:

- cultura giuridica di base;
- conoscenza delle fonti normative e dei principali orientamenti amministrativi e giurisprudenziali in materia di diritto della sicurezza del lavoro, supportata da un costante aggiornamento;
- conoscenza approfondita dei soggetti della sicurezza, relativamente a definizioni, compiti, responsabilità di ciascuno, e dei sistemi di gestione della sicurezza;
- capacità di programmare la sicurezza, mettendo in relazione le varie figure aziendali;
- capacità di progettare percorsi informativi e formativi per la sicurezza dei lavoratori;
- capacità di supportare il datore di lavoro su tutti gli aspetti connessi alla gestione della sicurezza dell'ambiente di lavoro;
- capacità di ascolto delle problematiche aziendali in materia di prevenzione e protezione dei rischi per la salute dei lavoratori;
- abilità informatiche;
- padronanza di una o più lingue straniere (inglese, spagnolo e francese)

sbocchi occupazionali:

Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP); addetto dei servizi di prevenzione e protezione (ASPP).

Investigatore privato**funzione in un contesto di lavoro:**

L'investigatore privato è prevalentemente un libero professionista che raccoglie informazioni e prove per singoli o società private. Si occupa di indagini private (infedeltà coniugale, indagini prematrimoniali, tutela minori, atti persecutori (c.d. stalking), ricerca persone scomparse), investigazioni aziendali (concorrenza sleale, assenteismo sul lavoro, sicurezza aziendale e tutela industriale, infedeltà professionale) e altre attività investigative che comportano indagini difensive e consulenze criminologiche. La sua attività è principalmente finalizzata alla documentazione dei risultati della propria ricerca e alla conservazione degli elementi che possono risultare utili come prove in contesti giudiziari e stragiudiziali.

Come ausiliario autonomo o subordinato di uno studio legale, può affiancare il difensore nello svolgimento di attività investigative di carattere tecnico, ovvero svolgere un ruolo di interfaccia fra difensore e consulente tecnico (acquisendo e illustrando al difensore la documentazione tecnica di supporto alle indagini), nonché coordinare i consulenti tecnici di parte. Come ausiliario subordinato o autonomo di liberi professionisti abitualmente incaricati di uffici nell'ambito di procedimenti giudiziari (es. dottori commercialisti), può coadiuvare nelle indagini di carattere tecnico, nell'acquisizione e nell'analisi della documentazione ad esse relative, fungere da interfaccia nei rapporti con difensori e periti.

Anche in ambito assicurativo, gli istituti si avvalgono delle competenze dell'investigatore privato per accertare eventuali frodi ai propri danni.

competenze associate alla funzione:

- cultura giuridica di base;
- adeguata conoscenza e comprensione delle problematiche giuridiche legate alle indagini e alle prove tecnico-scientifiche e/o agli accertamenti contabili e patrimoniali nell'ambito degli illeciti a rilevanza penale;
- capacità di applicare le conoscenze acquisite per risolvere problematiche inerenti al processo penale e alle attività investigative;
- sufficiente padronanza della terminologia tecnica e dei problemi metodologici connessi all'analisi delle fonti di prova;
- capacità di interagire con figure professionali diverse, dotati di competenze giuridiche, economiche e tecnico-scientifiche, comunicando efficacemente sia verbalmente che per iscritto.
- capacità informatiche;
- padronanza del lessico giuridico di una o più lingue straniere (inglese, francese, e spagnolo).

sbocchi occupazionali:

Investigatore privato (D.M. n. 269/2010) titolare di istituto o autorizzato dipendente, previo esercizio di attività professionale e possesso di eventuali altri requisiti previsti dalla legge.

Funzionario in enti pubblici, con specifiche capacità di gestione in sicurezza dei dati e di organizzazione dei servizi per i cittadini e gli utenti.**funzione in un contesto di lavoro:**

Il funzionario giuridico-amministrativo e l'istruttore direttivo qualificato in aziende pubbliche si occupano di organizzare e gestire servizi per cittadini e utenti, e nello specifico della predisposizione di atti amministrativi conformi alla normativa vigente e cura dell'istruttoria preliminare e conseguente, oltre che della corretta esecuzione degli altri atti

dell'amministrazione, anche contabile, sotto le direttive del dirigente o responsabile. Possiedono specifiche competenze utili a contesti di intervento in materia di prevenzione e sicurezza sia sul versante dei piani di prevenzione integrata, sia della tutela dei dati.

competenze associate alla funzione:

- cultura giuridica di base;
- conoscenza approfondita del diritto amministrativo, delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti
- conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e data base previsti dal lavoro di ufficio
- capacità di gestire l'emanazione di bandi e concorsi di gare
- capacità di curare la rendicontazione contabile e di applicare tecniche di analisi dei costi
- capacità di utilizzare strumenti operativi di controllo di gestione
- capacità informatiche
- padronanza del lessico giuridico di una o più lingue straniere (inglese, francese, e spagnolo).

sbocchi occupazionali:

Impiegato amministrativo nei ruoli di Istruttore direttivo o funzionario in enti e amministrazioni pubbliche, quali ad esempio Comuni, Province, Regioni, Ministeri, Università, Aziende sanitarie, Camere di commercio, ai quali si accede tramite concorso pubblico.

Esperto giuridico della sicurezza pubblica e privata

funzione in un contesto di lavoro:

Questa figura possiede un'approfondita conoscenza della disciplina normativa di settore, tale da consentire di svolgere funzioni attinenti alla garanzia dell'ordine e della sicurezza pubblica, anche nella prospettiva di azioni di prevenzione integrata. Rientrano nei compiti specifici di questa figura le seguenti attività: garantire l'ordine pubblico e la sicurezza; coordinare i servizi operativi; fornire direttive sull'organizzazione del servizio; eseguire accertamenti; eseguire attività di monitoraggio; vigilare e controllare il territorio; coordinare l'attività di vigilanza sul territorio; organizzare attività di prevenzione; gestire le emergenze; applicare leggi e regolamenti; ricevere denunce da parte dei cittadini; redigere verbali; rilasciare autorizzazioni, licenze, permessi.

competenze associate alla funzione:

- cultura giuridica di base;
- conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia;
- conoscenza delle politiche, delle procedure e delle strategie per promuovere effettive operazioni di sicurezza locale e nazionale per la protezione delle persone, delle informazioni, della proprietà e delle istituzioni;
- conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e data base previsti dal lavoro di ufficio;
- conoscenza del comportamento e delle dinamiche di gruppo, delle influenze e tendenze sociali, delle migrazioni umane, dell'etnicità, del pluralismo culturale;
- capacità informatiche;
- capacità di coordinamento e controllo;
- capacità di utilizzare strumenti operativi di controllo di gestione;
- padronanza del lessico giuridico di una o più lingue straniere (inglese, francese, e spagnolo).

sbocchi occupazionali:

Ispettore e Vice-Ispettore della Polizia di Stato, Ispettore e Vice-Ispettore della Pubblica Sicurezza e altre carriere interne ai corpi della Polizia di Stato e della Pubblica Sicurezza previo superamento di pubblico concorso; Istruttore Direttivo e Capo Reparto della Polizia Municipale e altre carriere interne a tale corpo di Polizia previo superamento di pubblico concorso.



2. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
3. Contabili - (3.3.1.2.1)
4. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)
5. Tecnici dei servizi di sicurezza privati e professioni assimilate - (3.4.5.4.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

12/02/2020

Per essere ammessi al Corso di laurea Ã necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di un titolo di studio equipollente conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Le conoscenze richieste per l'accesso al Corso di laurea sono quelle ricavabili dai percorsi di istruzione secondaria superiore con particolare riferimento alle conoscenze di cultura generale, storica e sociale, nonchÃ© alle capacitÃ logiche, alle capacitÃ di comprensione del testo ed alle capacitÃ analitiche.

E' prevista la verifica della preparazione iniziale, le cui modalitÃ sono indicate nei regolamenti di Ateneo e di Corso di Studio, cosÃ¬ come le modalitÃ di assegnazione degli OFA in caso di verifica non positiva.

Link : <http://digiur.uniurb.it>



QUADRO A3.b

ModalitÃ di ammissione

17/06/2020

Il Corso di studio non prevede accesso programmato.

Per l'ammissione al CdS occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Le domande di immatricolazione vengono accettate no al raggiungimento della numerositÃ massima sostenibile del corso di laurea, rispettando l'ordine di perfezionamento delle domande stesse. Ã prevista una prova obbligatoria di verica dell'adeguata preparazione iniziale (test VPI) che verte sul possesso di competenze comunicative di base e capacitÃ di ragionamento logico, nalizzata all'individuazione di eventuali carenze formative e utile come strumento di autovalutazione per l'inserimento nel percorso di studi universitario. Il test VPI (VPI Ateneo) viene somministrato per almeno due edizioni delle quali l'iniziale prima delle lezioni del primo semestre e l'ultima entro il mese di febbraio dell'anno accademico relativo all'immatricolazione. Il test VPI adottato dal Corso di Laurea Ã erogato dal CISDEL. Le indicazioni dettagliate su date, orari e sedi delle varie edizioni del test VPI, sono pubblicate nella pagina web del Corso di Laurea. Il CdS si riserva di organizzare ulteriori specici test attinenti a tematiche giuridiche e politiche. Delle relative modalitÃ di organizzazione ne viene data notizia sulla pagina web del CdS. La mancata partecipazione al test VPI, cosÃ¬ come il suo mancato superamento, comporta l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi (OFA) che devono essere soddisfatti entro il primo anno di corso. Gli OFA si considerano assolti con il superamento del test VPI in una successiva edizione. La Segreteria Studenti competente provvederÃ a registrare all'interno del fascicolo dello studente il superamento del test VPI o l'attribuzione/estinzione di OFA. In presenza di OFA da assolvere, lo studente verrÃ contattato individualmente ai fini dell'assolvimento e non verrÃ consentita allo studente la partecipazione all'esame di diritto privato.

Infine per quanto riguarda l'iscrizione degli studenti stranieri, questa Ã regolamentata dalla vigente normativa nazionale i cui dettagli sono riportati nel sito internet di Ateneo.



07/04/2020

Il corso di laurea in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata Ã finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi specifici:

- da un lato, conoscenze nei settori fondamentali per la preparazione giuridica, nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea L-14, con specifico riferimento alle materie del primo anno che si collocano negli ambiti disciplinari storico-giuridico, filosofico-giuridico, privatistico, costituzionalistico, economico e pubblicistico;
- dall'altro, conoscenze e competenze particolarmente approfondite per gli anni successivi al primo negli ambiti disciplinari della giurisprudenza e delle discipline giuridiche d'impresa e settoriali con una particolare attenzione ai profili giuslavoristici e alle norme poste a presidio dell'ordine e della sicurezza pubblica.

In tal modo, il laureato acquisirÃ le conoscenze e competenze necessarie per la consulenza del lavoro sia nel settore privato sia in quello pubblico, sia anche nell'ambito delle associazioni rappresentative di interessi collettivi e professionali, nonchÃ conoscenze e competenze giuridiche funzionali alla gestione delle relazioni sindacali, dei rapporti di lavoro e delle procedure di prevenzione dei rischi negli ambienti lavorativi.

Il laureato acquisirÃ altresÃ le conoscenze e competenze necessarie per lo svolgimento di professioni attinenti alla prevenzione e sicurezza pubblica, in ambito imprenditoriale come pure all'interno di pubbliche amministrazioni e, in particolare, competenze giuridiche per lo svolgimento di attivitÃ amministrative, investigative, di accertamento, di pianificazione e di esecuzione di interventi nel campo della prevenzione integrata a livello territoriale.

Al fine di raggiungere gli obiettivi indicati il percorso formativo Ã cosÃ articolato:

a) nel primo anno comune, oltre all'impegno per esami a libera scelta dello studente e alla conoscenza del linguaggio giuridico di una lingua straniera, Ã previsto lo studio di materie di base, sia giuridiche sia economiche.

Il corso comprende lo studio:

- a1) dei primi fondamenti storici del diritto fino alla storia del diritto moderno e contemporaneo;
- a2) dei sistemi informativi e tecnologici nella dimensione sociale e del ruolo del diritto nel comprendere e regolare le tecnologie dell'informazione;
- a3) dei principi fondamentali del diritto privato propedeutici alla comprensione di altri insegnamenti del Corso afferenti a settori scientifico-disciplinari di matrice parimenti civilistica;
- a4) dei principi "costituzionali" internazionali, comunitari e nazionali cui si ispirano i moderni ordinamenti giuridici;
- a5) dei principi dell'economia pubblica, specie quelli sottostanti alle politiche per la sicurezza;

Qualora lo studente opti per una formazione indirizzata alla Consulenza del lavoro e sicurezza dei lavoratori,

b) nel secondo anno, oltre all'impegno per laboratori e/o per tirocini formativi, formazione ed esperienze professionali o ulteriori conoscenze linguistiche, Ã previsto lo studio di materie giuridiche caratterizzanti e affini integrative, nonchÃ di un insegnamento sociologico.

Il corso comprende lo studio:

- b1) degli elementi di base del diritto amministrativo;
- b2) di due materie particolarmente caratterizzanti il percorso che hanno ad oggetto, l'una, lo studio dei fondamenti del diritto sindacale e del rapporto individuale di lavoro privato e pubblico, e l'altra lo studio del diritto della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- b3) dei fondamenti della sociologia del lavoro;
- b4) dei principi del diritto internazionale e comunitario del lavoro, quale attivitÃ affine integrativa
- b5) la scelta di due insegnamenti caratterizzanti il settore economico - pubblicistico e che riguardano il Diritto tributario e l'Analisi e contabilitÃ dei costi;

c) nel terzo anno oltre all'impegno per esami a libera scelta dello studente, nonchÃ per la prova finale, Ã previsto lo studio di materie giuridiche, economiche, sociologiche e mediche correlate a varie tematiche lavoristiche, anche con riferimento alla

salute e sicurezza dei lavoratori.

Il corso comprende lo studio:

- c1) del diritto sindacale e del lavoro a livello progredito;
- c2) dei fondamenti del diritto commerciale sia sul piano generale sia su quello speciale dell'impresa;
- c3) di due materie giuridiche a scelta appartenenti una al settore penalistico con una particolare attenzione alla dimensione della sicurezza nei luoghi di lavoro, l'altra al settore della previdenza sociale;
- c4) di due materie relative all'igiene e alla medicina del lavoro;
- c5) di due materie a scelta nell'ambito disciplinare impresa e settoriali che riguardano l'una gli elementi del diritto processuale civile del lavoro, l'altra l'importante tema del controllo interno finalizzato alla riduzione e gestione del rischio nell'ambito di organizzazioni pubbliche o private

Qualora lo studente opti per una formazione indirizzata alla Prevenzione e sicurezza pubblica,

- d) nel secondo anno, oltre all'impegno per laboratori e/o per tirocini formativi, formazione ed esperienze professionali o ulteriori conoscenze linguistiche, Ã" previsto lo studio di materie giuridiche, informatiche, ingegneristiche e mediche.

Il corso comprende lo studio:

- d1) del diritto penale e dell'ordine pubblico;
- d2) dei fondamenti del diritto amministrativo;
- d4) dei fondamenti del diritto dell'immigrazione e della protezione internazionale;
- d5) della gestione, sotto il profilo ingegneristico, dell'emergenza e delle situazioni di crisi;
- d6) di due insegnamenti afferenti alla tutela e protezione dei dati personali, uno relativo al sistema giuridico in materia di privacy e l'altro riguardante la sicurezza informatica;
- e) nel terzo anno, oltre all'impegno per esami a libera scelta dello studente, nonchÃ© per la prova finale, Ã" previsto lo studio di materie giuridiche e mediche.

Il corso comprende lo studio:

- e1) dei profili amministrativi specifici della sicurezza pubblica e delle emergenze e la gestione del governo della finanza pubblica;
- e2) di due materie del settore medico particolarmente caratterizzanti il percorso, relative alla tossicologia forense e all'igiene generale e applicata;
- e3) dei principi del diritto processuale penale e della prevenzione integrata.

Il CdS in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata puÃ² essere fruito in modalitÃ mista (Blended) ovvero integrando parte delle attivitÃ didattiche tradizionali con servizi di e-learning. Gli studenti potranno avere piÃ¹ del 10% dei crediti del proprio percorso erogati in modalitÃ e-learning, tuttavia nessuno puÃ² avere un percorso formativo con piÃ¹ dei 2/3 dei crediti erogati in modalitÃ telematica.

Nel Regolamento didattico del Corso di studio saranno esplicitati gli insegnamenti nei diversi settori scientifici disciplinari che verranno offerti.

Per l'erogazione degli insegnamenti "a distanza", la didattica si svolge utilizzando gli strumenti e le potenzialitÃ offerti dalla rete internet. L'iscrizione conferisce una posizione accademica identica a quella legata all'iscrizione al Corso di studio in modalitÃ convenzionale, attribuisce i medesimi diritti di fruire di tutti i servizi offerti in generale agli iscritti; a questi si somma il diritto ad essere inseriti nelle classi on line relative ai singoli insegnamenti, ad usufruire delle esercitazioni settimanali, ad avvalersi dell'assistenza di un tutor per ogni insegnamento on line.

Link : https://www.uniurb.it/it/portale/digiur.php?mist_id=15310&lang=IT&tipo=DIGIUR&page=2046&recordID=1622 (Indirizzo web nel quale Ã" possibile reperire informazioni sul Regolamento didattico del CdS)



QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e CapacitÃ di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Il laureato triennale in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata:

**Conoscenza e
capacità di
comprensione**

realizza una compiuta conoscenza, anche critica, in ordine al fenomeno dell'informatizzazione della società, coniugandola altresì con una riflessione sulla dimensione regolativa delle tecnologie dell'informazione;

comprende l'evoluzione storica del diritto e acquisisce una piena conoscenza della storia del diritto moderno e contemporaneo;

consegue una approfondita conoscenza dei principi costituzionali e degli elementi fondamentali del diritto amministrativo nazionale, nonché una conoscenza, per quel che concerne gli specifici aspetti della prevenzione e sicurezza pubblica, della disciplina sulla privacy, dell'amministrazione della sicurezza pubblica e delle emergenze, del governo della finanza pubblica;

raggiunge un'ampia conoscenza e, di riflesso una buona capacità di muoversi, nell'ambito delle norme e degli istituti del diritto privato;

realizza, per quel che riguarda gli specifici aspetti della consulenza del lavoro e della sicurezza dei lavoratori, una conoscenza degli elementi fondamentali del diritto dell'impresa, una conoscenza dell'ordinamento giuridico sindacale e del lavoro a livello base e progredito, eventualmente estesa anche al campo dei principi fondamentali del processo civile e del lavoro, nonché del diritto penale del lavoro, e altresì una conoscenza approfondita del sistema prevenzionistico dei rischi sui luoghi di lavoro, come pure una conoscenza buona degli aspetti sociologici legati al lavoro;

consegue, per quanto concerne gli aspetti specifici della prevenzione e sicurezza pubblica, una piena comprensione del sistema penalistico e processual-penalistico, nonché delle norme poste a presidio dell'ordine pubblico con una particolare focalizzazione sulle leggi e le politiche di prevenzione integrata;

perviene ad una compiuta conoscenza dei principi dell'economia pubblica, specie quelli sottostanti alle politiche per la sicurezza, eventualmente corredati, per gli specifici aspetti della consulenza del lavoro e della sicurezza dei lavoratori, da saperi ulteriori sul versante del diritto tributario e dell'economia aziendale;

sviluppa conoscenze integrative sul versante del diritto internazionale ed europeo, riguardato dal punto di vista del lavoro per quel che concerne gli specifici aspetti della consulenza del lavoro e sicurezza dei lavoratori, e da quello dell'immigrazione e della protezione internazionale per quanto riguarda lo specifico profilo della prevenzione e sicurezza pubblica;

acquisisce conoscenze nel campo dell'igiene, anche applicata ai luoghi di lavoro e associata a nozioni di medicina del lavoro per quanto concerne i particolari aspetti della consulenza del lavoro e della sicurezza dei lavoratori, nonché a nozioni di tossicologia forense per quanto riguarda il peculiare profilo della prevenzione e sicurezza pubblica;

sul versante della prevenzione e sicurezza pubblica, sviluppa conoscenze nel campo della sicurezza informatica e le associa ad una comprensione dei profili ingegneristici della gestione delle emergenze e delle situazioni di crisi;

conoscenza della terminologia giuridica inglese o francese di base.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avviene essenzialmente tramite gli esami di profitto (prove orali o scritte, anche in combinazione tra loro) e attraverso prove intermedie di verifica durante lo svolgimento delle lezioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato triennale in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata:

- sviluppa l'attitudine a interpretare storicamente i sistemi giuridici e ad applicare strumenti di lettura critica alla visione del mondo globalizzato e digitalizzato; matura altresì opinioni personali in ordine ai risvolti storico-giuridici dell'attuale dimensione sociale e, particolarmente, in merito al ruolo del diritto nella comprensione e regolamentazione delle tecnologie dell'informazione;
- sviluppa l'attitudine ad applicare le norme dell'ordinamento costituzionale, europeo e internazionale con particolare riferimento alle questioni del lavoro o, a seconda del particolare profilo implicato nel Corso, dell'immigrazione, nonché a sostenere sul piano argomentativo soluzioni specifiche ai problemi di tipo giuridico-pubblicistico, con riguardo peculiare alla tutela e alla sicurezza del lavoro ovvero alla sicurezza pubblica e dei dati personali, all'amministrazione della finanza, della sicurezza pubblica e delle emergenze;
- sviluppa la capacità di mettere in relazione il sistema delle norme e delle politiche pubbliche, in particolare quelle per la sicurezza, con il funzionamento dei sistemi economici e, dunque, di saper leggere in senso socio-economico, a seconda degli aspetti implicati nel Corso, le dinamiche, le politiche, e i comportamenti degli attori del mercato del lavoro ovvero, a seconda dei particolari aspetti implicati nel Corso di Studio, le trasformazioni della dimensione sociale sotto il profilo dell'ordine pubblico e della sicurezza;
- sviluppa una specifica attitudine operativa nell'applicazione delle norme privatistiche sostanziali e processuali con particolare riferimento all'ordinamento giuslavoristico e al sistema delle regole di disciplina della sicurezza sul lavoro ovvero nell'implementazione delle discipline amministrative e penali riconducibili all'ordine, alla prevenzione e alla sicurezza pubblica;
- con precipuo riguardo agli specifici aspetti della consulenza del lavoro e della sicurezza dei lavoratori, matura la capacità di redigere contratti ai fini dell'assunzione dei prestatori, nonché competenze nella gestione di una trattativa sindacale; ha una visione indirizzata al problem solving nel campo dell'organizzazione aziendale della sicurezza e sa proporre soluzioni idonee a combinare le competenze giuridico-aziendali con quelle mediche;
- con precipuo riguardo agli specifici aspetti della prevenzione e sicurezza pubblica, matura la capacità di compiere accertamenti, reperire e raccogliere informazioni e notizie, predisporre atti amministrativi, curarne l'istruttoria procedimentale e gli aspetti finanziari connessivi, organizzare le attività di prevenzione integrata e quella legate alla sicurezza informatica; ha un approccio problem solving, specie nel campo della gestione delle emergenze e delle situazioni di crisi e riesce a formulare concrete proposte operative che sappiano per di più, e ove occorra, legare i profili giuridici, essenzialmente pubblicistici e penalistici, con quelli ingegneristici e sanitari.
- sviluppa capacità critiche e argomentative, nonché la capacità di applicare operativamente la terminologia giuridica inglese o francese allo studio delle singole discipline, nonché alla soluzione dei casi pratici, ove occorra.

L'accertamento in ordine al raggiungimento di tali obiettivi formativi è devoluto, in generale, a verifiche intermedie e a esami di profitto, che, in base a quanto indicato nei programmi dei vari insegnamenti, hanno lo scopo di accertare sia la conoscenza e comprensione dei contenuti dei singoli insegnamenti, sia l'attitudine alla applicazione concreta delle conoscenze acquisite. Un'ulteriore e più specifica verifica delle capacità di applicazione di tali conoscenze si realizza, tuttavia, nell'ambito del Laboratorio di diritto sindacale e del lavoro, tramite esercitazioni e discussioni su casi giurisprudenziali, nonché nel corso delle attività del Laboratorio di diritto vivente e soprattutto grazie all'organizzazione di appositi seminari, inclusivi di studi di caso e di lavori di gruppo, organizzati, talora con modalità interdisciplinare, in collaborazione con professionisti e operatori in materia di lavoro, che siano altresì portatori di interessi esterni del Corso di Studio, riuniti nel Tavolo di consultazione permanente della Scuola (consulenti del lavoro, associazioni di categoria degli imprenditori). In questi contesti, caratterizzati da un significativo livello di interattività tra docenti, operatori e discenti, studentesse e studenti possono mettersi in gioco attivamente, dimostrando la padronanza di strumenti e metodologie e altresì la propria autonomia di giudizio e le capacità comunicative (in forma scritta e orale) acquisite nel percorso di studio.

Area delle discipline pubblicistiche**Conoscenza e comprensione**

Alla fine del percorso formativo il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata dovrà avere acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di conoscenza e comprensione, anche con riguardo ad alcuni temi d'avanguardia o comunque oggetto di significativo dibattito nel proprio campo di studi:

- conoscenze e competenze nell'interpretazione delle norme dell'ordinamento costituzionale a livello nazionale e sovranazionale;
- conoscenze e competenze nell'identificare e interpretare le questioni relative al diritto amministrativo nazionale, nonché alla prevenzione e sicurezza pubblica,
- conoscenze e competenze nell'ambito della disciplina sulla privacy, dell'amministrazione della sicurezza pubblica e delle emergenze, nonché del governo della finanza pubblica;
- conoscenze e competenze sul versante del diritto internazionale ed europeo, riguardato dal punto di vista del lavoro per quel che concerne gli specifici aspetti della consulenza del lavoro e sicurezza dei lavoratori, e da quello dell'immigrazione e della protezione internazionale per quanto riguarda lo specifico profilo della prevenzione e sicurezza pubblica;

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento, attività di tutorato, studio dei materiali forniti dal docente, di regola disponibili su piattaforma blended learning, nonché tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche, specie con riguardo a questioni di particolare attualità e rilevanza interdisciplinare.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso test intermedi e altresì mediante elaborati su casi giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata dovrà avere acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- attitudine specifica ad applicare le norme dell'ordinamento costituzionale, europeo e internazionale con particolare riferimento alle questioni del lavoro o, a seconda del particolare profilo implicato nel Corso, dell'immigrazione, nonché a sostenere sul piano argomentativo soluzioni specifiche ai problemi di tipo giuridico-pubblicistico, con riguardo peculiare alla tutela e alla sicurezza del lavoro ovvero alla sicurezza pubblica e dei dati personali, all'amministrazione della finanza, della sicurezza pubblica e delle emergenze
- attitudine specifica a reperire, anche tramite banche dati, comprendere e utilizzare le fonti pubblicistiche del diritto interne e sovranazionali, la giurisprudenza costituzionale e della Corte di giustizia europea;
- attitudine, più in generale, a ideare e sostenere sul piano argomentativo soluzioni specifiche ai problemi giuridici, specie di stretta attualità, affrontati in relazione ai propri campi di competenza.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacità elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE [url](#)

DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE E COMUNITARIO DEL LAVORO [url](#)

GOVERNO DELLA FINANZA PUBBLICA [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO [url](#)

TUTELA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI [url](#)

Area delle discipline privatistiche

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di conoscenza e comprensione:

- conoscenze e competenze nei settori giuridico-privatistici di base;
- conoscenze e competenze nell'interpretazione delle norme e degli istituti del diritto privato, del diritto sindacale e del lavoro, a livello istituzionale e progredito, del diritto della salute e della sicurezza dei lavoratori in una prospettiva anche di politica del diritto internazionale ed europeo;
- conoscenze e competenze in ordine ai principi fondamentali del diritto processuale civile con particolare riferimento alle procedure di risoluzione giudiziale e stragiudiziale delle controversie di lavoro;
- conoscenze e competenze in ordine ai principi fondamentali del diritto commerciale e delle imprese.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento, attività di tutorato, studio dei materiali forniti dal docente, di regola disponibili su piattaforma blended learning, nonché tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche, specie con riguardo a questioni di particolare attualità e rilevanza interdisciplinare.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso prove di verifica intermedie e altresì mediante elaborati su casi giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata dovrà avere acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione

- attitudine specifica ad applicare le norme sostanziali e i principi processuali fondamentali della legge, con particolare riferimento all'ordinamento lavoristico, comprese le specifiche discipline in materia di salute e sicurezza dei lavoratori;
- attitudine specifica ad applicare contratti collettivi ed individuali di lavoro, nonché a redigere contratti ai fini dell'assunzione dei prestatori;
- attitudine specifica a reperire anche tramite banche dati, comprendere e utilizzare la giurisprudenza, con particolare riferimento alle questioni lavoristiche, comprese quelle connesse alla disciplina della salute e sicurezza dei lavoratori;
- attitudine specifica a comprendere finalità, contesti e conseguenze delle politiche del diritto in materia di lavoro;
- attitudine, in generale, a ideare e sostenere sul piano argomentativo soluzioni specifiche ai problemi giuridici, specie di stretta attualità, affrontati in relazione ai propri campi di competenza.

Tali attitudini sono conseguite attraverso attività di laboratorio, comprendenti anche l'elaborazione di testi e documenti giuridici, nonché tramite la lettura ragionata e la discussione pubblica in aula di pronunce giurisprudenziali.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, studi di caso e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE [url](#)

DIRITTO DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI [url](#)

DIRITTO SINDACALE E DEL LAVORO PRIVATO E PUBBLICO [url](#)

DIRITTO SINDACALE E DEL LAVORO PROGREDITO [url](#)

Area delle discipline Storico-Filosofiche

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata dovrà avere acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di conoscenza e comprensione, anche con riguardo ad alcuni temi d'avanguardia o comunque oggetto di significativo dibattito nel proprio campo di studi:

- conoscenze e competenze nell'ambito dell'informatica giuridica;
- conoscenze e competenze relative alla evoluzione storica del diritto, sia per quanto concerne l'origine degli istituti fondamentali sia per quanto attiene agli sviluppi moderni e contemporanei dei sistemi di tutela;

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento, attività di tutorato, studio dei libri di testo anche di livello avanzato e dei materiali forniti dal docente, di regola disponibili su piattaforma blended learning, nonché tramite seminari e conferenze di approfondimento tematico, specie con riguardo a questioni di particolare attualità nel dibattito storico-filosofico e di rilevanza interdisciplinare.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso prove o test di verifica intermedia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata dovrà avere acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- attitudine a interpretare storicamente i sistemi giuridici e ad applicare strumenti di lettura critica alla visione del mondo globalizzato e digitalizzato;
- attitudine a comprendere criticamente i risvolti storico-giuridici dell'attuale dimensione sociale con particolare riguardo al campo delle nuove tecnologie dell'informazione;

Tali attitudini sono conseguite attraverso attività di laboratorio, lavori di gruppo, approfondimenti in forma seminariale. Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

INFORMATICA GIURIDICA [url](#)

INTRODUZIONE STORICA AL DIRITTO [url](#)

STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO [url](#)

Area delle discipline Socio-Giuridico-Economica

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata dovrà avere acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di conoscenza e comprensione, anche con riguardo ad alcuni temi d'avanguardia o comunque oggetto di significativo dibattito nel proprio campo di studi :

- conoscenze e competenze in ordine ai principi dell'economia pubblica, specie quelli sottostanti alle politiche per la sicurezza;
- conoscenze e competenze relative alle norme del sistema tributario, nazionale e sovranazionale, con particolare riferimento agli aspetti connessi ai rapporti di lavoro e conoscenza delle procedure di risoluzione giudiziale e

stragiudiziale delle controversie in materia tributaria;

- conoscenze e competenze in merito agli aspetti sociologici del mercato del lavoro.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento, attività di tutorato, studio dei libri di testo e dei materiali forniti dal docente, di regola disponibili su piattaforma blended learning, domande di autovalutazione, nonché tramite seminari integrativi su temi di rilevante interesse ed attualità anche con la partecipazione degli operatori del settore e coinvolgimento diretto degli studenti.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso prove di verifica intermedie.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata dovrà avere acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:

attitudine a mettere in relazione il sistema delle norme e delle politiche pubbliche, in particolare quelle per la sicurezza, con il funzionamento dei sistemi economici;

attitudine a leggere in senso socio-economico le dinamiche, le politiche, e i comportamenti degli attori del mercato del lavoro ovvero, a seconda dei particolari aspetti implicati nel Corso di Studio, le trasformazioni della dimensione sociale sotto il profilo dell'ordine pubblico e della sicurezza;

- attitudine specifica ad applicare le norme in materia di tributi dell'ordinamento giuridico nazionale, comunitario ed internazionale;
- attitudine specifica ad analizzare gli elementi fondamentali del mercato del lavoro, nonché la capacità di analizzare il sistema di relazioni industriali con particolare riferimento al ruolo dei vari attori, pubblici e privati, di tale sistema;
- attitudine specifica a comprendere finalità, contesti ed effetti delle politiche del diritto e delle politiche economiche con particolare riferimento alle tematiche dell'occupazione, del mercato del lavoro e degli interventi di welfare;
- attitudine, più in generale, a ideare e sostenere sul piano argomentativo soluzioni specifiche ai problemi giuridici, specie di stretta attualità, affrontati in relazione ai propri campi di competenza.

Tali attitudini sono conseguite attraverso attività di laboratorio comprendenti anche l'elaborazione di testi e documenti giuridici in contesti giudiziari ed extragiudiziali, talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO TRIBUTARIO [url](#)

ECONOMIA PUBBLICA E DISEGNO DELLE POLITICHE PER LA SICUREZZA [url](#)

SOCIOLOGIA DEL LAVORO [url](#)

Area Tecnico-Medica

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata dovrà avere acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di conoscenza e comprensione, anche con riguardo ad alcuni temi d'avanguardia o comunque oggetto di significativo dibattito nel proprio campo di studi :

- conoscenze e competenze in ordine ai principi fondamentali dell'igiene anche applicata ai luoghi di lavoro e associata a nozioni di medicina del lavoro per quanto concerne i particolari aspetti della consulenza del lavoro e della sicurezza dei lavoratori, nonché a nozioni di tossicologia forense per quanto riguarda il peculiare profilo della prevenzione e sicurezza pubblica
- conoscenze e competenze necessarie ad affrontare le problematiche di tipo medico del sistema prevenzionistico.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento, attività di tutorato, studio dei testi e dei materiali forniti dal docente, di regola disponibili su piattaforma blended learning, nonché tramite seminari e conferenze di approfondimento tematici, specie con riguardo a questioni di particolare attualità e rilevanza interdisciplinare.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata dovrà avere acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- attitudine specifica ad analizzare i principi fondamentali del sistema di prevenzione dei rischi negli ambienti di lavoro anche con riferimento ai diversi settori merceologici ed alle differenti tipologie di rischi professionali;
- attitudine specifica ad applicare le nozioni di tossicologia forense nel contesto più generale della promozione della sicurezza pubblica
- attitudine, più in generale, a ideare e sostenere sul piano argomentativo soluzioni specifiche ai problemi medico-sanitari afferenti al sistema prevenzionistico specie di stretta attualità .

Tali attitudini sono conseguite attraverso lavori di gruppo ed esercitazioni su cases studies.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati ed altre esperienze formative organizzate nell' ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

IGIENE APPLICATA AI LUOGHI DI LAVORO [url](#)

IGIENE GENERALE E APPLICATA [url](#)

MEDICINA DEL LAVORO [url](#)

TOSSICOLOGIA FORENSE [url](#)

Area delle competenze accessorie

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di conoscenza e comprensione:

- la conoscenza della terminologia giuridica inglese o francese o spagnola di base;

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento nonché tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche nell'ambito delle iniziative promosse dal Laboratorio di diritto vivente.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso test intermedi e altresì mediante elaborati su casi giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di capacità di applicare la conoscenza e comprensione

- la capacità di studio e di ricerca della terminologia giuridica inglese o francese o spagnola utilizzando metodi e strumenti idonei;
- la capacità di comprendere un testo di carattere giuridico in lingua inglese o francese o spagnola.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacità elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LINGUA FRANCESE COMPRENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO [url](#)

Area penalistica

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata dovrà avere acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di conoscenza e comprensione

- conoscenze e competenze del sistema penalistico e processual-penalistico, nonché delle norme poste a presidio dell'ordine pubblico
- conoscenze e competenze metodologiche e scientifiche utili a svolgere funzioni attinenti alla garanzia dell'ordine e della sicurezza pubblica, anche in una logica investigativa, di accertamento;
- conoscenze e competenze relative alle leggi e alle politiche di prevenzione integrata.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento, attività di tutorato, studio dei libri di testo e dei materiali forniti dal docente, di regola disponibili su piattaforma blended learning, domande di autovalutazione, nonché tramite seminari integrativi su temi di rilevante interesse ed attualità anche con la partecipazione degli operatori del settore e coinvolgimento diretto degli studenti.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso prove di verifica intermedie.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata dovrà avere acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- attitudine specifica ad applicare le conoscenze di tipo penale e processual-penalistico;
- attitudine specifica a seguire accertamenti, a condurre attività investigative, a svolgere attività prevenzionistica a livello territoriale, ad applicare leggi e regolamenti a tutela della sicurezza e dell'ordine pubblico

Tali attitudini sono conseguite attraverso lavori di gruppo ed esercitazioni su cases studies.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati ed altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DELLA PREVENZIONE INTEGRATA [url](#)

DIRITTO PENALE E ORDINE PUBBLICO [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE [url](#)

I MODULO (modulo di DIRITTO PENALE E ORDINE PUBBLICO) [url](#)

II MODULO (modulo di DIRITTO PENALE E ORDINE PUBBLICO) [url](#)

Area ingegneristica e informatica

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata dovrà avere acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di conoscenza e comprensione

:

- conoscenza e competenze nel campo della sicurezza informatica da un punto di vista sia normativo che gestionale, con particolare riguardo a problematiche attuali, come il crimine informatico, il cyber spionaggio, le minacce interne e persistenti all'interno delle organizzazioni;
-
- conoscenza e competenze relative ai profili ingegneristici della gestione delle emergenze e delle situazioni di crisi.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento, attività di tutorato, studio dei testi e dei materiali forniti dal docente, di regola disponibili su piattaforma blended learning, nonché tramite seminari e conferenze di approfondimento tematici, specie con riguardo a questioni di particolare attualità e rilevanza interdisciplinare. La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata dovrà avere acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- attitudine specifica ad applicare, secondo un approccio problem solving, le nozioni di sicurezza informatica, per rilevare rapidamente gli illeciti e prevenire in maniera efficace le minacce virtuali alla sicurezza stessa;
- attitudine specifica ad applicare, secondo un approccio problem solving, soluzioni operative idonee a gestire emergenze e situazioni di crisi.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lavori di gruppo ed esercitazioni su cases studies.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati ed altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CYBER SECURITY [url](#)

GESTIONE DELL'EMERGENZA E DELLE SITUAZIONI DI CRISI [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Alla fine del percorso formativo il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata dovrà avere maturato una consapevole autonomia di valutazione e di giudizio su questioni di carattere lavoristico, comprese quelle legate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori o su questioni di prevenzione e sicurezza pubblica.

In particolare, il laureato:

- deve saper reperire ogni informazione necessaria alla soluzione di casi concreti gestendo autonomamente con competenza e padronanza di metodo, ogni strumento informativo anche di tipo elettronico o digitale;
- deve sapersi muovere con elevata sicurezza nel reperimento delle fonti legali e contrattuali nonché delle prassi amministrative e degli indirizzi dottrinali e giurisprudenziali utili alla gestione di questioni specifiche;
- deve saper consultare ed elaborare con senso critico informazioni, fonti e materiali a carattere giuridico sia da sapere gestire con sicurezza i problemi posti;
- deve sapere analizzare i problemi e maturare la consapevolezza che, nel concreto, le questioni giuridiche, per la loro complessità e articolazione, richiedono un approccio multidisciplinare e possono essere suscettibili di diverse soluzioni, con conseguente capacità di discernere di volta in volta la più utile o comunque la migliore.

Il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata acquisisce tali capacità tramite una pluralità combinata di strumenti didattici e in particolare:

- forme di didattica tradizionale, ovvero lezioni frontali a carattere istituzionale e attività di studio sui manuali e sulle fonti indicate nei singoli insegnamenti;
- lezioni congiunte tra vari insegnamenti in un'ottica multidisciplinare con utilizzo di strumenti didattici alternativi (registrazioni audio-video su piattaforma blended Learning, documentari e

filmati in video);

- ricerche specifiche organizzate anche mediante lavori di gruppo;
- laboratori di diritto vivente e di diritto sindacale e del lavoro;
- esercitazioni su casi giurisprudenziali;
- attività di role playing con operatori del settore del lavoro e della sicurezza sociale;
- attività seminariali con studi di caso;
- elaborazione e discussione delle tesi di laurea;
- eventuali tirocini formativi;
- eventuali periodi di soggiorno e studio all'estero.

Il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata dimostra di avere acquisito tali capacità tramite:

- esami e prove intermedie sui singoli insegnamenti;
- eventuale presentazione di ricerche su temi specifici;
- eventuale redazione ed esposizione di tesine di approfondimento o di presentazioni individuali o di gruppo su specifici istituti o questioni nell'ambito dei singoli insegnamenti o di seminari interdisciplinari;
- elaborazione e discussione della tesi di laurea.

Autonomia di giudizio

Alla fine del percorso formativo il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata ha padronanza del linguaggio giuridico ed "è in grado di comunicare, in lingua italiana e in una lingua straniera, e gestire, anche con l'uso di strumenti informatici, le conoscenze acquisite durante i corsi.

Il laureato, in particolare:

- deve essere in grado di comunicare in maniera chiara e divulgativa, in forma scritta e orale, con i vari interlocutori che di volta in volta siano implicati nelle diverse attività professionali alla cui formazione il CdS "è preordinato;
- deve avere padronanza del lessico specialistico, in forma scritta e orale, e dunque possedere conoscenze e competenze terminologiche giuridiche appropriate sul piano giuridico per operare efficacemente nel campo del diritto del lavoro e della sicurezza sociale;
- deve possedere le capacità argomentative che si richiedono agli operatori nel campo del diritto;
- deve possedere le tecniche comunicative, anche informatiche, necessarie per esporre in modo efficace contenuti, informazioni e idee relative al proprio campo di studio;
- deve essere in grado di esporre contenuti e punti di vista anche utilizzando una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano (livello in uscita previsto pari a livello B1 CEFR).

Abilità comunicative

Il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata acquisisce tali abilità comunicative attraverso:

- prove d'esame intermedie scritte e/o orali;
- eventuale presentazione e discussione di tesine o di lavori di ricerca scritti;
- presentazione e discussione di studio di caso dinanzi a professionisti della consulenza del lavoro e della sicurezza sociale;
- partecipazione ad attività di role playing;
- discussione in aula a seguito della proiezione di video, filmati e documentari;
- elaborazione e discussione delle tesi di laurea;
- eventuali tirocini formativi;
- eventuali periodi di soggiorno e di studio all'estero.

Il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata dimostra di avere maturato tali abilità comunicative attraverso:

- esami scritti e/o orali sui singoli insegnamenti;
- eventuale redazione ed esposizione di tesine o di lavori di ricerca scritte;
- presentazione di studi di caso in power point;
- elaborazione e discussione della tesi di laurea.

Il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata al termine del proprio percorso formativo deve aver maturato un approccio dinamico e disponibile al cambiamento, che gli consenta di sviluppare una capacità di apprendere per il futuro, ponendosi in una logica di apprendimento continuo.

Il laureato, in particolare:

- Deve aver sviluppato una mentalità aperta al dubbio in una dimensione culturale adeguata a cogliere la visione globale e problematica delle realtà concrete;
- Deve aver sviluppato adeguata consapevolezza circa le implicazioni connesse alla fase odierna di profonda e assai veloce trasformazione delle relazioni umane, sociali e di lavoro, in connessione con i fenomeni della globalizzazione e della digitalizzazione;
- Deve sapersi orientare nel comprendere la direzione di tale trasformazione, in modo da poter valutare lucidamente l'utilità di proseguire il percorso di studi per ottenere un più elevato livello di conoscenze e competenze specialistiche ovvero inserirsi in modo diretto nel mercato del lavoro e delle professioni giuridiche connesse al Corso di Studio;
- Deve sviluppare in ogni caso interesse all'aggiornamento teorico e pratico delle proprie competenze e allo sviluppo professionale nella logica della massima occupabilità ;

Capacità di apprendimento

- Deve essere in grado di aggiornare le conoscenze acquisite e di approfondirle alla luce della elaborazione dottrinale e giurisprudenziale e, prima ancora, in relazione all'evoluzione delle fonti normative:

- Deve essere capace di adeguare le proprie competenze ai diversi contesti professionali in cui Ã¨ chiamato ad operare.

Il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata consegue tali traguardi tramite una pluralitÃ combinata di strumenti e, in particolare mediante:

- Forme di apprendimento tradizionali, come lezioni frontali a carattere istituzionale e studio sui manuali e sulle fonti indicate nell'ambito di ciascun insegnamento;
- Predisposizione di ricerche, anche nella forma di tesine o di presentazioni di gruppo, su questioni specifiche legate al tema dell'innovazione e del cambiamento continuo;
- Lettura e discussione in aula di materiale tratto dalle principali testate giornalistiche internazionali, nonchÃ© proiezione di video, documentari, filmati sul lavoro che cambia;
- Seminari interdisciplinari, lezioni congiunte, incontri con operatori e ed esperti nell'ambito delle professioni giuridiche connesse al Corso di Studi;
- Eventuali tirocini formativi;
- Eventuali periodi di visita e soggiorno studi all'estero.

Il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata dimostra di aver conseguito detti traguardi tramite:

- Esami su singoli insegnamenti
- Presentazioni di lavori di ricerca;
- Elaborazione e discussione della tesi di laurea.



Caratteristiche della prova finale

12/02/2020

La prova finale rappresenta un importante momento formativo del Corso di studio ed ha lo scopo di mettere alla prova le capacitÃ di scrittura, di elaborazione autonoma e di comunicazione in merito ad un tema circoscritto. La prova consiste in un elaborato scritto e nella sua discussione orale cosicchÃ© lo studente possa dimostrare la idoneitÃ ad inquadrare ed affrontare i problemi teorico-pratici sottesi all'argomento della prova alla luce degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali. Il superamento della prova finale dÃ diritto al riconoscimento di 6 CFU (5 CFU per la preparazione e 1 CFU per la discussione).



ModalitÃ di svolgimento della prova finale

17/06/2020

Per essere ammessi all'esame di laurea occorre aver superato, con esito positivo, gli esami degli insegnamenti previsti nel piano degli studi, con le modalitÃ di esame stabilite nel Regolamento didattico del CdS. Il numero dei CFU acquisiti durante il Corso degli studi, comprensivo di quelli relativi all'esame finale, non deve essere inferiore a 180: pertanto, per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver previamente conseguito 174 CFU. La prova finale, il cui superamento dÃ diritto al riconoscimento di 6 CFU (5 CFU per la preparazione e 1 CFU per la discussione), consiste in un elaborato scritto e nella sua discussione che miri a dimostrare la capacitÃ dello studente di inquadrare e risolvere, alla luce della letteratura in materia e delle varie correnti interpretative, un problema teorico-pratico individuato da uno dei docenti del Corso e connesso alle tematiche oggetto del corso di studi. PuÃ² essere docente relatore ogni titolare di corso d'insegnamento della Scuola di Giurisprudenza, compresi i professori supplenti e i professori a contratto durante l'anno accademico in cui prestano la loro

opera. Gli studenti possono essere seguiti da due relatori anche di aree scientifiche diverse. L'esame di laurea comporta una valutazione complessiva della maturità intellettuale, della qualità della prova finale e della carriera dello studente. Il voto di laurea, espresso in centodecimi, si ottiene sommando: - la media (ponderata per i CFU), espressa in centodecimi, dei voti conseguiti dallo studente negli esami di profitto relativi al Corso di laurea; - un voto assegnato alla discussione dell'elaborato finale, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio della Scuola di Giurisprudenza; - ulteriori punti basati su criteri di merito misurabili e comunque predefiniti dal Consiglio della Scuola di Giurisprudenza. Infatti, ai fini del voto la Commissione dovrà tenere conto: a) dei risultati del corso completo di studi universitari; b) della valutazione della tesi operata dai relatori; c) della valutazione delle capacità dimostrate dal candidato nella discussione; d) della valutazione della carriera universitaria dello studente. La Commissione di laurea potrà, in casi eccezionali e con motivazione espressa, aggiungere alla lode una menzione di merito. Nel caso di punteggio finale complessivo pari a 110/110 la Commissione di laurea potrà attribuire la lode con votazione all'unanimità. Il punteggio minimo pari a 66/110. Lo svolgimento della prova finale può essere pubblico come la proclamazione del risultato finale. L'elaborato finale, in accordo con il Relatore, può essere scritto anche in lingua straniera; lo studente che intenda discutere l'elaborato finale in lingua straniera dovrà preventivamente presentare richiesta scritta al relatore ed è comunque tenuto a depositare un abstract dell'elaborato in lingua italiana. Alla prova finale potrà essere attribuito un punteggio massimo di 6 (sei) punti. Allo studente che si laurea in corso viene assegnato un ulteriore punto. Allo studente che si laurea in corso e con media curriculare superiore a 27/30 (ventisette/trentesimi) vengono assegnati ulteriori due punti. Lo studente può condurre in tutto o in parte le attività di ricerca connesse alla predisposizione dell'elaborato finale avvalendosi del programma Erasmus plus - previa autorizzazione del Relatore. In tal caso lo studente è tenuto ad allegare al modulo di Accordo Didattico un'apposita dichiarazione redatta e firmata dal proprio Relatore, nella quale dovranno essere sinteticamente descritte le attività di ricerca da svolgere presso l'Università ospitante e, ove possibile, indicare il Tutor che seguirà lo studente e ne certificherà l'attività svolta. Ai fini del riconoscimento dell'attività di ricerca connessa alla tesi, il relatore ne traduce il relativo impegno, attribuendo allo studente non a un massimo di 4 CFU, che saranno poi scomputati dal numero di CFU complessivi previsti per la prova finale. In sede di discussione della tesi di laurea, allo studente Erasmus plus che abbia preparato la tesi all'estero osservando tutte le disposizioni, verrà assegnato un punto in più rispetto alla media curriculare conseguita. Qualora, invece, detto studente abbia solo soggiornato all'estero, ivi sostenendo esami, ma senza svolgere in quell'ambito la sua tesi di laurea, gli verrà comunque attribuito un ulteriore punteggio ove si laurei in corso e in particolare: un ulteriore punto nel caso in cui abbia acquisito all'estero 9 crediti formativi universitari; due ulteriori punti ove ne abbia acquisito un numero superiore a 9.

Link : https://www.uniurb.it/it/portale/dipartimento-index.php?tipo=DIGIUR&page=2046&mist_id=15310&recordID=12781 (

Link di Dipartimento Sportello tesi)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano degli studi del CdS

Link: https://www.uniurb.it/it/portale/dipartimento-index.php?mist_id=15310&tipo=DIGIUR&page=4326

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

https://www.uniurb.it/it/portale/dipartimento-index.php?mist_id=15310&tipo=DIGIUR&page=2023&term_taxonomy_id=6

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

https://www.uniurb.it/it/portale/dipartimento-index.php?mist_id=15310&tipo=DIGIUR&page=4174&term_taxonomy_id=17

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

https://www.uniurb.it/it/portale/dipartimento-index.php?tipo=DIGIUR&page=2046&mist_id=15310&recordID=12781

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE link			9	54	
		Anno						

2.	IUS/07	di corso 1	DIRITTO DEI SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO link	ANDREANI ALBERTO		6	36	
3.	IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE E DELLA SICUREZZA STRADALE link	SIMONE BALDUINO		6	36	
4.	IUS/07	Anno di corso 1	DIRITTO DELLA FORMAZIONE PER L'OCCUPABILITÀ link	PASCUCCI PAOLO CV	PO	6	36	
5.	IUS/07	Anno di corso 1	DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE link	COSTANTINI STEFANO		6	36	
6.	IUS/17	Anno di corso 1	DIRITTO PENALE DELL'AMBIENTE link	MARRA GABRIELE CV	PA	6	36	
7.	SECS-P/03	Anno di corso 1	ECONOMIA PUBBLICA E DISEGNO DELLE POLITICHE PER LA SICUREZZA link	POLIDORI PAOLO CV	PA	9	54	
8.	IUS/20	Anno di corso 1	INFORMATICA GIURIDICA link	MARTONI MICHELE		9	54	
9.	IUS/18	Anno di corso 1	INTRODUZIONE STORICA AL DIRITTO link	BICCARI MARIA LUISA CV	RD	7	42	
10.	L-LIN/04	Anno di corso 1	LINGUA FRANCESE COMPENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO link	ROSSI EDOARDO ALBERTO		3	18	
11.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE COMPENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO link	ZAZZERONI ELISABETTA		3	18	
12.	L-LIN/07	Anno di corso 1	LINGUA SPAGNOLA COMPENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO link	STAMILE NATALINA		3	18	
13.	M-PSI/06	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DEL LAVORO link	BRESCIANI PIER GIOVANNI		6	36	
14.	IUS/11	Anno di corso 1	SFERA PUBBLICA E RELIGIONE link	FABBRI ALBERTO CV	PA	6	36	
		Anno						

15.	IUS/19	di corso 1	STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO link	GIOMARO ANNA MARIA CV	PO	7	42
-----	--------	------------------	--	---	----	---	----

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: E' possibile consultare anche il sito di Dipartimento come da link inserito

Link inserito: http://www.uniurb.it/it/portale/digiur.php?mist_id=15300&lang=IT&tipo=DIGIUR&page=2005

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Nel file pdf inserito viene descritta l'ubicazione e la dotazione delle aule di cui dispone il CdS

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Il Dipartimento non dispone di Laboratori e Aule informatiche

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/persona-e-strutture/edifici>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: E' possibile consultare il sito della Biblioteca come da link inserito

Link inserito: <https://sba.uniurb.it/SebinaOpac/library/urbino-giurisprudenza-e-scienze-politiche/URBAG?sysb=universita>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Volumi posseduti Biblioteca

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'orientamento in ingresso consiste innanzitutto nella realizzazione di momenti di "orientamento attivo" di introduzione al mondo del diritto.

30/06/2020

Dall'a.a. 2020/2021 la Scuola di Giurisprudenza ha previsto l'organizzazione di "Diritti al punto", una scuola estiva di introduzione alle scienze giuridiche per studenti pre-universitari e per i neo-diplomati, preparatoria allo studio del diritto e ai suoi rapporti con l'attualità, la società, la tecnologia. La giornata conclusiva è dedicata al confronto con alcune esponenti delle principali professioni giuridiche.

Quest'anno accademico, considerando le disposizioni di Ateneo riguardanti le precauzioni da adottare per la situazione sanitaria relativa al Covid 19, le lezioni della scuola estiva si svolgeranno eccezionalmente durante il periodo dal 20 al 24 luglio 2020 in modalità a distanza.

Oltre a questa iniziativa, nei confronti degli studenti degli ultimi anni degli Istituti di istruzione secondaria superiore del territorio provinciale, sono previste ulteriori azioni di orientamento consistenti in interventi ad hoc dei docenti del Dipartimento nelle sedi di tali Istituti, finalizzati non solo ad illustrare le caratteristiche dell'offerta formativa insita nel Corso di laurea, ma anche e soprattutto a far cogliere la persistente e decisiva importanza della formazione e degli studi giuridici. Questa azione è svolta mediante attività di docenza o seminariali da svolgere nei predetti Istituti, previo accordo con le loro Direzioni scolastiche ed i loro docenti, volte o ad approfondire questioni oggetto degli insegnamenti giuridici (là dove questi siano presenti), o comunque a far cogliere l'importanza del "punto di vista giuridico" rispetto a tematiche - come quelle storiche e/o di attualità - trattate anche negli Istituti in cui non siano presenti insegnamenti giuridici. Inoltre sono previsti momenti didattici-seminariali svolti in Dipartimento a favore di studenti delle Scuole secondarie superiori nell'ambito di progetti specifici, organizzati anche dalla Commissione Orientamento di Dipartimento. Anche in questo caso, nell'a.a. 2020/21 tutte queste attività si sono svolte in modalità a distanza, tramite webinar e collegamenti on line.

In particolar modo, sono previsti anche per l'a.a. 2020/21, Open day estivi, quale iniziativa confermata anche quest'anno a livello d'Ateneo nel periodo luglio-settembre e declinata, com'è ormai usuale da qualche anno, nell'ambito di ciascuna Scuola, e quindi anche di Giurisprudenza. L'iniziativa, prevede tre incontri on line con gli studenti e le loro famiglie, per la presentazione dei corsi da parte dei docenti, con interventi di tutor e rappresentanti degli studenti, e Focus su alcune esperienze caratterizzanti della Scuola e del Dipartimento: l'Osservatorio Olympus, il Seminario di diritto comparato ed europeo, il Centro Yunus.

E' in atto una attività costante di comunicazione con gli istituti scolastici dei territori di riferimento utilizzando a tal fine anche i canali social disponibile una apposita mailing list.

Sempre nell'ottica di diffondere le attività della Scuola gli eventi di carattere scientifico organizzati dai docenti di Giurisprudenza, sono comunicati e aperti alla partecipazione degli studenti delle scuole superiori, se di loro interesse, quest'anno con possibilità di accesso a distanza.

A tutto ciò si aggiungono, per finire, le tradizionali attività di informazione fornite per tutti coloro che fanno richiesta alla Segreteria didattica della Scuola, dai docenti del corso di laurea e dal personale amministrativo del Dipartimento stesso in merito alla strutturazione del corso di laurea, alle metodologie in esso seguite e ai possibili sbocchi occupazionali.

Descrizione link: Futuri studenti Sito internet del Dipartimento di Giurisprudenza

Link inserito:

https://www.uniurb.it/it/portale/dipartimento-index.php?mist_id=15315&tipo=DIGIUR&page=04247&term_taxonomy_id=13

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

SERVIZIO TUTORATO

30/06/2020

Presso il Dipartimento di Giurisprudenza è prevista un'attività di tutorato effettuata a favore di ambedue i Corsi di Studio, incluso, quindi, quello di Giurisprudenza, da parte di studenti, selezionati da una commissione composta da membri del Dipartimento sulla base delle modalità previste da un apposito bando di selezione pubblico.

Il tutorato è volto a supportare e ad orientare gli studenti, in particolare quelli dei primi anni. L'attività garantisce che tutti gli studenti possano essere messi in grado di seguire il percorso di formativo ed acquisire una conoscenza dell'organizzazione del Corso, delle strutture e della vita universitaria.

Per svolgere in maniera assidua ed efficiente il proprio compito, i Tutor di Giurisprudenza Urbino hanno allestito una pagina Facebook, che gestiscono ricevendo significativi apprezzamenti, come dimostrano le recensioni molto positive e l'elevata reattività ai messaggi.

Un'ulteriore iniziativa dei Tutor è stata quella della creazione di un d'pliant illustrativo in merito all'attività fornita ed ai servizi offerti. Tale d'pliant è stato distribuito, in via preliminare, agli studenti immatricolati presso il Dipartimento di

Giurisprudenza, ma Ã¨ stato altresÃ¬ posto a disposizione di tutti gli studenti presso l'ufficio Tutor.

La figura e il ruolo del Tutor Ã¨ stata, inoltre, resa piÃ¹ visibile tramite brevi presentazioni dell'attivitÃ di tutoraggio, svolte prima di ogni lezione per ciascun anno del Corso e durante la giornata di "Accoglienza alle matricole".

AUSILIO NELLA PREDISPOSIZIONE DELLA TESI DI LAUREA

Il Dipartimento organizza, appositi incontri per gli studenti degli ultimi anni in vista della preparazione della tesi di laurea a cui si aggiunge il Seminario d'Ateneo per la preparazione della tesi di laurea, a cadenza annuale.

Anche per il corrente anno l'attivitÃ dipartimentale per il sostegno allo svolgimento delle tesi di laurea Ã¨ stata rafforzata e approfondita. In particolare, si Ã¨ provveduto all'apertura di uno Sportello tesi a servizio degli studenti del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (Classe LMG/01). Lo sportello Ã¨ volto a supportare gli studenti nella metodologia di redazione della tesi di laurea, provvedendo all'organizzazione di seminari e altre attivitÃ di introduzione alla ricerca, in particolare delle fonti bibliografiche.

Fra le attivitÃ svolte allo Sportello tesi:

- Seminari di avviamento alla stesura della tesi di laurea: due incontri a semestre aperti a tutti i laureandi interessati, in cui si forniscono le linee guida sul versante dell'informazione e dell'avviamento alla stesura di una tesi di laurea
- Sessioni di training-banche dati presso la biblioteca, per familiarizzare con i cataloghi online e le banche dati: su prenotazione e a gruppi, al raggiungimento di un certo numero di iscritti.
- Servizio di consulenza e supporto alla ricerca bibliografica.

Descrizione link: Per ulteriori dettagli Ã¨ possibile consultare la pagina dedicata nel sito di Dipartimento

Link inserito:

https://www.uniurb.it/it/portale/dipartimento-index.php?tipo=DIGIUR&page=2046&mist_id=15310&recordID=12781

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'effettuazione di tirocini e stage a favore di studenti che frequentano il corso di studio e di laureati (entro i termini previsti dalla normativa di riferimento) si avvale del supporto organizzativo fornito dall'Ufficio Tirocini e Placement di Ateneo nonchÃ della attivitÃ svolta dal docente appositamente individuato e dagli appositi uffici del Dipartimento i quali si occupano anche di tutti gli aspetti burocratici necessari. Dagli stessi uffici agli aspiranti tirocinanti vengono anche fornite informazioni circa le regole e le modalitÃ di svolgimento di tirocinio.

30/06/2020

Per coloro i quali intendano accedere alla professione di Consulente del lavoro Ã¨ previsto che i primi sei mesi del tirocinio professionale possano essere svolti durante l'ultimo anno del CdS nel rispetto di apposita disciplina convenzionale sottoscritta dal Dipartimento di Giurisprudenza e l'Ordine dei Consulenti del lavoro della Provincia di Pesaro e Urbino e di Rimini, consultabile sul sito del Dipartimento medesimo.

In un'ottica di rafforzamento della internazionalizzazione, il Delegato dei tirocini di Dipartimento, su indicazione del Coordinatore del CdS, Ã¨ stato previsto che l'ILO invii specifica informativa al Dipartimento nel momento dell'apertura di internship presso la propria organizzazione.

Descrizione link: Per ulteriori dettagli si puÃ² consultare la pagina dedicata nel sito di Dipartimento

Link inserito:

https://www.uniurb.it/it/portale/dipartimento-index.php?mist_id=15510&tipo=DIGIUR&page=04156&term_taxonomy_id=10





In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco Accordi internazionali

Le attività di mobilità internazionale degli studenti vengono coordinate dal Delegato Erasmus di Dipartimento che si occupa sia delle attività informative rivolte agli studenti interessati a svolgere parte del proprio corso di studi all'estero, sia delle procedure burocratiche iniziali necessarie (fra le quali anche gli accordi didattici) per avviare le pratiche, le quali vengono poi perfezionate dagli uffici competenti di Ateneo.

Il corso di studi fornisce la possibilità di individuare gli esami nell'offerta didattica delle Università ospitanti ed anche la possibilità di utilizzare il soggiorno Erasmus per preparare la propria tesi di laurea.

Le attività formative sostenibili in mobilità Erasmus sono visibili sul portale del sito del Dipartimento alla voce specifica "Programma Erasmus".

Allo studente che si laurea in corso e che ha usufruito di borsa di studio Erasmus viene assegnato un ulteriore punto se ha acquisito 9 crediti formativi universitari all'estero o due ulteriori punti se ha acquisito pi¹ di 9 crediti formativi universitari all'estero.

Lo studente che intenda preparare la tesi di laurea all'estero nell'ambito del soggiorno Erasmus " tenuto ad allegare al modulo di Accordo Didattico un'apposita dichiarazione redatta e firmata dal proprio Relatore, nella quale dovranno essere sinteticamente descritte le attività di ricerca da svolgere presso l'Università ospitante e, ove possibile, indicare il Tutor che seguir¹ lo studente e ne certificher¹ l'attività svolta. Ai fini del riconoscimento di tale attività di ricerca, il relatore tradurr¹ in CFU l'impegno di ricerca che lo studente " tenuto a svolgere all'estero e che gli saranno poi riconosciuti, scomputandoli dal numero di CFU previsti per la prova finale. In sede di discussione di laurea, allo studente Erasmus che ha preparato la tesi all'estero osservando tutte le disposizioni sopra descritte, viene assegnato un ulteriore punto rispetto alla media curriculare conseguita.

L'attività di assistenza fornisce anche agli studenti, attraverso un'azione di raccordo con il Centro Linguistico di Ateneo, la possibilità di perfezionare le proprie abilità linguistiche prima dell'avvio dell'esperienza al fine di rendere le attività di mobilità internazionali pi¹ proficue per gli studenti.

Si elencano comunque in maniera pi¹ dettagliata nel file allegato gli accordi di mobilità internazionale per gli studenti iscritti ai CdS della Scuola di Giurisprudenza del Dipartimento di Giurisprudenza-DIGIUR.

Descrizione link: Per maggiori dettagli sui programmi di mobilità per studiare all'estero " possibile consultare la pagina dedicata nel sito di Dipartimento

Link inserito: https://www.uniurb.it/it/portale/digiur.php?mist_id=15310&lang=IT&tipo=DIGIUR&page=3935

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	UNIVERSITY OF LIEGE		06/12/2013	solo italiano
2	Bulgaria	Sofiiski Universitet Sveti Kliment Ohridski	BG SOFIA06	29/10/2019	solo italiano
3	Cipro	University Of Nicosia	CY NICOSIA14	12/07/2019	solo italiano
4	Croazia	UNIVERSITY OF SPLIT		17/01/2014	solo italiano
5	Finlandia	ÅÅBO AKADEMI UNIVERSITY		28/11/2013	solo italiano
6	Francia	JEAN MOULIN LYON 3 UNIVERSITY		31/07/2018	solo italiano
7	Francia	PARIS-SUD UNIVERSITY		07/01/2014	solo italiano
8	Francia	THE UNIVERSITY OF AUVERGNE		28/03/2017	solo italiano
9	Francia	UNIVERSITY LILLE2 - HEALTH AND LAW		23/01/2014	solo italiano
10	Francia	UNIVERSITY OF CORSICA - PASCAL PAOLI		27/06/2019	solo italiano
11	Malta	UNIVERSITY OF MALTA		11/12/2005	solo italiano
12	Regno Unito	EDGE HILL UNIVERSITY		23/03/2016	solo italiano
13	Romania	UNIVERSITY OF BUCHAREST		05/04/2019	solo italiano
14	Spagna	AUTONOMOUS UNIVERSITY OF MADRID		18/02/2014	solo italiano
15	Spagna	PABLO DE OLAVIDE UNIVERSITY		26/11/2013	solo italiano
16	Spagna	ROVIRA I VIRGILI UNIVERSITY		23/10/2013	solo italiano
17	Spagna	UNIVERSITY OF ALMERÅÅÅ		13/07/2018	solo italiano
18	Spagna	UNIVERSITY OF BARCELONA		22/11/2013	solo italiano
19	Spagna	UNIVERSITY OF JAEN		11/12/2019	solo italiano
20	Spagna	UNIVERSITY OF MURCIA		12/12/2013	solo italiano
21	Spagna	UNIVERSITY OF SEVILLE		23/10/2014	solo italiano
					solo

22	Spagna	UNIVERSITY OF THE BALEARIC ISLANDS	21/11/2013	italiano
23	Spagna	UNIVERSITY OF THE BASQUE COUNTRY	21/07/2017	solo italiano
24	Spagna	UNIVERSITY OF THE BASQUE COUNTRY	10/12/2015	solo italiano
25	Spagna	UNIVERSITY OF VIC	20/01/2020	solo italiano
26	Turchia	GALATASARAY UNIVERSITY	15/01/2014	solo italiano
27	Ungheria	PÁÁZMÁÂNY PÁÂTER CATHOLIC UNIVERSITY	21/02/2014	solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

L'attività di accompagnamento al lavoro si concretizza nella possibilità per gli studenti di partecipare al Career Day 30/06/2020 annualmente organizzato nel mese di novembre e nel quale vi è un coinvolgimento diretto dei docenti della Scuola di Giurisprudenza. Inoltre l'Ateneo organizza incontri dedicati sui temi dell'alta formazione, dell'apprendistato e sulle prospettive di integrazione con il mondo del lavoro.

L'attività di accompagnamento al lavoro si distingue a seconda degli sbocchi professionali. In generale, l'Ateneo offre la possibilità, agli studenti che intendono rivolgersi al mondo del lavoro prevalentemente privato, di partecipare al Career Day annualmente organizzato nel mese di novembre e nel quale vi è una partecipazione diretta dei docenti della Scuola di Giurisprudenza. Vengono altresì organizzati incontri dedicati sui temi dell'alta formazione, dell'apprendistato e sulle prospettive di integrazione con il mondo del lavoro.

Per gli studenti interessati a svolgere la professione di Consulente del lavoro, viene annualmente organizzato dalla Scuola di Giurisprudenza un apposito seminario articolato in più moduli dedicato agli "Aspetti specifici della professione di Consulente del lavoro", direttamente gestito da professionisti con ampia esperienza professionale, nel quale vengono illustrate in modo dettagliato le principali questioni applicative con cui deve confrontarsi il Consulente del lavoro. Il Seminario, per rafforzarne l'impostazione di tipo pratico-operativo, è stato incentrato su esercitazioni di gruppo, su casi studio tratti dalla pratica professionale ovvero a giochi di ruolo e a simulazioni. La partecipazione a tale seminario consente l'acquisizione di CFU ex art. 10 d.m. n. 270/2004.

Nell'ambito del Corso di Psicologia del lavoro viene poi regolarmente organizzato un seminario su 'Figure professionali e competenze. Testimonianze dal mondo del lavoro' con l'obiettivo di procedere ad una analisi della figura professionale del 'consulente del lavoro' mediante testimonianze di professionisti e lavori di gruppo. Gli studenti possono così sperimentare le categorie di analisi che uno psicologo del lavoro utilizza di norma nell'ambito dei propri interventi e conseguire un duplice risultato: uno sul piano del metodo (come si fa l'analisi del lavoro), e uno dal punto di vista del contenuto ('chi è e che cosa fa' un consulente del lavoro, e quindi che tipo di competenze servono e come/dove si possono acquisire).

Descrizione link: Link alla home page del Dipartimento

Link inserito: <http://digiur.uniurb.it>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

a) Iniziative di rafforzamento degli strumenti e delle metodologie della conoscenza. -

30/06/2020

a1) Laboratorio di diritto vivente.

Il Laboratorio di diritto vivente Ã¨ una struttura permanente della Scuola di Giurisprudenza che raccoglie una serie di attivitÃ didattiche rivolte ad analizzare e sperimentare la realtÃ del diritto nella sua continua trasformazione, privilegiando modalitÃ di formazione dirette all'acquisizione di competenze particolarmente versate sul profilo dell'esperienza e dell'interdisciplinarietÃ .

A partire dalla concretezza dei problemi ai quali l'ordinamento cerca di dare una risposta convincente che reclamano spazio nella comprensione e nella quotidiana gestione dei nuovi itinerari della giuridicitÃ , e senza trascurarne l'analisi storico-filosofica, lo scopo Ã¨ di decifrare lo spazio dell'azione giuridica nella contemporaneitÃ , al livello locale e globale, fornendo gli strumenti necessari per fronteggiare, anche nella pratica quotidiana, le nuove e continue sfide che la realtÃ pone a chi opera attraverso il diritto.

L'analisi dei vari temi, nei Laboratori, si coniuga a esercizi di messa in opera delle conoscenze acquisite. La soluzione di casi studio, il costante confronto con la pluralitÃ di interessi che convergono nell'identificazione della soluzione del problema di volta in volta preso in esame, l'affinamento, infine, di soft skill completano il quadro di saperi "esperienziali" che la partecipazione alle attivitÃ del Laboratorio consente di acquisire, nella prospettiva di arricchire un bagaglio di conoscenze adeguato a fronteggiare le sfide della societÃ complessa.

La partecipazione ad una delle iniziative organizzate nell'ambito del Laboratorio d'Ã diritto all'acquisizione di CFU (crediti formativi universitari) per attivitÃ ex art. 10, comma 5, lettera d), DM 270/04, nella misura di 0.25 CFU ogni 5 ore di attivitÃ come previste dal programma, per un massimo di 1,5 CFU. 2. La partecipazione alle iniziative del Laboratorio verrÃ registrata nella documentazione personale attestante la carriera universitaria dello studente.

a2) Osservatorio Olympus per il monitoraggio permanente della legislazione e della giurisprudenza in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Istituito nel 2006, grazie ad una Convenzione tra l'UniversitÃ di Urbino Carlo Bo, la Regione Marche e la Direzione Regionale delle Marche dell'INAIL, Ã¨ gestito dai docenti di Diritto del lavoro del Dipartimento e svolge varie attivitÃ tra cui, in particolare:

- la gestione di un sito web con banche dati legislative, giurisprudenziali e contrattuali in materia di sicurezza sul lavoro, nonchÃ© approfondimenti e articoli, rassegne specialistiche e "focus" tematici;
- la gestione di una rivista scientifica online - "Diritto della sicurezza sul lavoro" (DSL) - in materia di diritto della sicurezza nei luoghi di lavoro, dotata di codice ISSN, che si avvale di un ampio comitato scientifico internazionale e di procedure di referaggio per la individuazione dei saggi da pubblicare;
- l'organizzazione di eventi convegnistici e seminari in materia di sicurezza sul lavoro con la partecipazione di studiosi ed esperti di livello nazionale.

Tale Osservatorio, il cui sito web Ã¨ liberamente accessibile a tutti in una logica di servizio pubblico, consente agli studenti del CdS di reperire materiali e documentazione utili al proprio percorso di studio ed alla redazione delle tesi di laurea. Offre, altresÃ, tramite i menzionati incontri convegnistici e seminari, la possibilitÃ di confrontarsi con i maggiori esperti della materia e di analizzare approfonditamente le questioni piÃ delicate attinenti ad essa.

a3) Role playing

In un'ottica di collaborazione didattica con il territorio sono organizzate attivitÃ di role playing, che prevedono la simulazione di tavoli di trattativa per la stipula di contratti collettivi aziendali su temi di particolare attualitÃ nell'ambito dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali.

b) Iniziative di miglioramento del dialogo docenti-studenti e di presentazione degli esiti del questionario studenti

b1) Assemblea studentesca.

L'assemblea studentesca costituisce il luogo e il momento ufficiale di dialogo e organizzazione interna degli studenti, nonchÃ© di raccordo con i docenti stessa in un'ottica di miglioramento continuo della qualitÃ del Corso e dell'esperienza formativa soggettiva di ciascun studente. Intento dell'assemblea Ã¨ anche quello di presentare, oltre che ascoltare le eventuali problematiche della Scuola, i vari e numerosi progetti che il Dipartimento propone ai propri studenti.

L'assemblea si tiene mensilmente e quando le circostanze lo rendano opportuno. E' convocata dai rappresentanti degli studenti eletti, come tali, componenti anche della Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Contempla, inoltre, la presenza anche dello studente/studentessa membro del Gruppo di Riesame. Nel corso dell'assemblea, si procede, anzitutto, alla

presentazione ufficiale presso la comunità studentesca dei dati dei questionari studenti, con successiva discussione dei relativi esiti. Poi, si perviene alla raccolta di proposte sull'organizzazione e la didattica del Corso, che in consonanza con le procedure di cui al documento di gestione del CdS, vengono portate presso i competenti organi accademici per poi essere discusse e deliberate nel Consiglio della Scuola di Giurisprudenza.

b2) Blended learning

- Il CdS ha aderito al progetto d'Ateneo Blended Learning ad Uniurb, modalità di erogazione della didattica che prevede l'affiancamento di una piattaforma tecnologica (Moodle) alla didattica tradizionale in presenza, che consente la condivisione di materiali tra docenti e studenti a supporto della didattica.

Grazie a tali strumenti per la didattica a distanza e multimodal learning, le attività formative della Scuola del Dipartimento di Giurisprudenza possono essere attive a pieno regime anche in momenti di particolare emergenza, garantendo non soltanto la regolarità e la continuità dello svolgimento, ma anche un alto livello della qualità dell'attività didattica.

Nell'emergenza Covid-19 l'utilizzo della piattaforma Moodle, integrata dallo strumento Blackboard Collaborate, ha permesso agli studenti di seguire a distanza e in sicurezza le lezioni, interagendo in tempo reale con i professori, e ha assicurato lo svolgimento degli esami di profitto (sia orali che scritti) online e anche la regolare tenuta delle sedute di laurea. Iniziative di rafforzamento degli strumenti e delle metodologie della conoscenza. -

c) Iniziative di rafforzamento degli sbocchi occupazionali del CdS

c1) Corso di Formazione permanente per Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e di Addetto dei servizi di prevenzione e protezione (ASPP) "Modulo A" e "Modulo C".

Il Corso è stato istituito allo scopo di migliorare la spendibilità della laurea di cui al presente CdS nella logica di un più stringente nesso tra Università e mondo del lavoro e delle professioni. Nel rispetto di quanto previsto dalla legislazione italiana in materia, il Corso mira alla formazione di RSPP e ASPP per il settore privato e per quello pubblico. Con riguardo agli studenti del CdS, ne è contemplata la possibilità di partecipazione a titolo gratuito.

Descrizione link: E' consultabile il sito di Olympus come indicato

Link inserito: <http://olympus.uniurb.it/>

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

Le opinioni sul Corso di studio sono rilevate dall'Ateneo a mezzo di apposito Questionario, somministrato in via informatica all'atto dell'iscrizione dello studente agli esami di profitto. Il Questionario rappresenta un importante strumento di "autovalutazione" di ciascun corso di Studio. L'obiettivo è quello di stimolare l'adozione di processi di miglioramento continuo all'interno dei singoli insegnamenti, dei corsi di studio e delle Scuole/Dipartimenti, ma anche quello di consentire agli studenti di sentirsi il più possibile protagonisti della vita universitaria. In quest'ottica e, in particolare, allo scopo di un proficuo utilizzo dei risultati del questionario funzionale all'attuazione di ogni necessario intervento correttivo, le opinioni degli studenti sono discusse nell'ambito della Commissione paritetica docenti-studenti, nonché diffuse e condivise, tra gli stessi studenti, attraverso i loro rappresentanti, specie in sede di assemblea, e, con i docenti, tramite apposito Consiglio di Corso di studio. Gli esiti in forma aggregata dei Questionari sono, infine, pubblicati nel sito web di Dipartimento - voce Assicurazione della Qualità.

Con riguardo all'anno accademico 2017/2018, come per l'a.a. precedente, gli esiti dei Questionari forniscono esiti favorevoli per le attività didattiche del Corso stesso e per la loro organizzazione. Le elaborazioni presentano valori che ricalcano quelli medi di Scuola e di Ateneo.

Guardando ai decimali, le medie ponderate sono superiori a quelle di Ateneo, per le seguenti voci: 1. lavoro svolto dalle segreterie studenti (7.21 vs 6.65); 2. docente reperibile per spiegazioni e chiarimenti (8.36 vs 7.96); 3. modalità di esame definite in modo chiaro (8.04 vs 7.87); 4. aule, biblioteche e laboratori adeguati (7.39 vs 7); 5. informazioni da sito web soddisfacenti (7.62 vs 7.37). Sono invece leggermente inferiori per le rimanenti voci, in particolare: 1. utilità delle attività didattiche integrative per l'apprendimento della materia (7.5 vs 7.65); 2. tutte le lezioni sono presiedute/tenute dal docente

07/10/2020

titolare (8.1 vs 8.2).

Relativamente ai frequentanti, ben oltre la metà delle voci riceve un giudizio pienamente positivo o più che positivo, tra l'82% e il 93%, anche se con una leggera flessione rispetto all'anno precedente, quando tutte le voci raggiungevano valori tra l'80% e il 94%. Continua comunque a registrare il maggior numero di giudizi positivi soprattutto la voce della reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, ma anche quella del rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni.

Relativamente ai non frequentanti, tutte le voci ricevono un giudizio pienamente positivo o più che positivo. Le risposte alle varie domande (di numero inferiore rispetto a quelle poste ai frequentanti) ottengono giudizi per lo più tra l'80 e il 92%, persino superiori rispetto a quelli dell'anno precedente (che si attestavano tra il 74% e il 89%). Il motivo della non frequenza è rinvenibile quasi esclusivamente in ragioni di lavoro (73,58%) ancor più che nell'anno pregresso (69%).

Rispetto allo scorso anno la parte del Questionario riservata ai Suggerimenti segnala esigenze in parte differenti, invece, per gli studenti frequentanti e non frequentanti. I primi, gli studenti frequentanti, chiedono non più tanto, come in passato, un alleggerimento del carico didattico o un miglioramento della qualità della didattica, quanto, piuttosto, l'inserimento di prove intermedie e un maggiore coordinamento tra gli insegnamenti. I secondi, gli studenti non frequentanti, condividono certamente con i primi tali richieste, ma continuano a sollevare l'esigenza di un carico didattico più ridotto ed anche il bisogno di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti. Meno significativo in generale è il dato riguardante il rafforzamento delle conoscenze di base. È probabile che su questo versante stia cominciando a dare buoni frutti l'iniziativa del Corso di studio che da qualche tempo si è attrezzato a riguardo, attraverso la somministrazione di un test di verifica delle suddette conoscenze durante la giornata di accoglienza alle matricole. Il recupero delle eventuali lacune evidenziate è effettuato a cura dei docenti del primo anno del Corso di studio.

Quanto ai singoli insegnamenti è positivo che ricevano particolari favori gli insegnamenti romanistici e quelli costituzionalistici. Un buon riscontro lo hanno ottenuto anche quelli penalistici e internazionalistici. Qualche flessione è stata per gli insegnamenti giuslavoristici. Positivi, invece, gli esiti relativi alle materie economiche e di area medica.

Descrizione link: SITO WEB GIURISPRUDENZA - OPINIONI DEGLI STUDENTI

Link inserito: https://www.uniurb.it/it/portale/dipartimento-index.php?mist_id=15300&tipo=DIGIUR&page=2043

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: OPINIONI DEGLI STUDENTI A.A. 2018/2019

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Le informazioni sulle opinioni dei laureati in merito alla soddisfazione complessiva per il Corso di studio derivano, anzitutto, ^{19/10/2020} dalle schede di dettaglio dell'indagine condotta da Alma Laurea nell'anno solare 2019.

Su 20 laureati, 17 hanno compilato il questionario somministrato (con un tasso di compilazione dell'85%), offrendo una serie preziosa di dati, tutti peraltro molto positivi, in ordine al funzionamento del Corso e alle prospettive occupazionali connesse. La maggioranza degli intervistati appartiene al genere maschile: il 55% di rispetto al 45% del genere femminile. La platea dei laureati si divide pressoché tra residenti nella regione Marche, la maggioranza (65%) con una netta prevalenza dei residenti nella provincia di Pesaro e Urbino (55%), e gli altri residenti nelle restanti regioni (35%). Per quanto concerne l'origine sociale degli intervistati, il 41,2% appartiene alla classe media autonoma e il 35,3% a quella impiegatizia.

Nettamente prevalente è la provenienza dalle scuole superiori di tipo tecnico e professionale (il 70% di cui il 35% tecnico economico, il 35% dal tecnico tecnologico, il 5,0% dal professionale). Solo il 25% proviene da un liceo (con un 10% distribuito equamente tra liceo scientifico e delle scienze umane ed un residuo 5% ascrivibile al liceo linguistico). Nonostante il voto medio di diploma superiore degli intervistati sia di 76/100, con titoli conseguiti per il 70% nella stessa provincia della sede dell'Ateneo o in una provincia limitrofa, i laureati del Corso di studio in oggetto ottengono nel complesso buoni risultati nel corso degli studi universitari, sostanzialmente in linea e in miglioramento con i dati del 2018 per quanto riguarda il voto di laurea, come risulta dalla media del punteggio degli esami (25,8) e del voto di laurea (100,5).

Alta la percentuale di coloro che si laureano in corso del 80%. Positivo è anche il dato della durata media degli studi (3,2 anni) con un indice di ritardo rispetto alla durata legale del Corso pari solo allo 0,07%, peraltro in diminuzione rispetto alla precedente rilevazione.

Benché la frequenza sia meramente facoltativa, il 58,8% degli studenti (compilanti il questionario) ha frequentato regolarmente oltre il 75% dei corsi previsti ed il 23,5% tra il 50% e il 75%. L'11,8% ha compiuto studi all'estero di cui 5,9%

con il programma Socrates/Erasmus o altri programmi dell'Unione Europea, e 5,9% per iniziativa personale; nessun studente ha preparato all'estero parte significativa della tesi di laurea.

Per quanto riguarda i tirocini, la percentuale di coloro che li hanno svolti durante il percorso di studio è stata del 23,5% in linea rispetto all'anno precedente.

Alta la percentuale di coloro che non hanno avuto nessuna esperienza di tirocinio (76,5%) e di coloro che hanno invece avuto esperienze di lavoro durante gli studi universitari (76,5%), con una netta prevalenza del lavoro occasionale, saltuario o stagionale e a tempo parziale (29,4%). La percentuale di coloro che svolgono un lavoro coerente con gli studi è pari al 7,7%. Complessivamente positiva appare la percentuale di chi si reputa soddisfatto del Corso di laurea (decisamente soddisfatto il 52,9%; parzialmente soddisfatto che no il 47,1%). In merito alla valutazione generale della propria esperienza universitaria, si conferma alta l'opinione positiva di larga parte dei laureati che per il 94,1% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo. La maggioranza (64,7%) si è reputata parzialmente soddisfatta che no dei rapporti con i docenti, mentre il 35,3% decisamente soddisfatto. Quanto ai rapporti con gli studenti, la soddisfazione è molto alta, ammontando a 94,1% (decisamente soddisfatto il 41,2% e parzialmente soddisfatto che no il 52,9%).

L'82,4% ritiene che il carico di studio degli insegnamenti sia adeguato alla durata del corso di studio. Il dato appare in leggero aumento rispetto all'anno precedente e molto superiore rispetto a quello relativo agli studenti degli anni precedenti.

Si conferma positiva la valutazione delle biblioteche (56,3%) e anche quella delle aule continua ad essere discreta (42,9% le considera quasi sempre adeguate e il 21,4% sempre o quasi sempre adeguate). Si segnala peraltro, a riguardo, che l'Ateneo ha proceduto ad una ristrutturazione importante di diverse aule, rese così parzialmente accoglienti e moderne del passato. La valutazione delle postazioni informatiche e del loro numero ritenuto inadeguato dal 58,8%. Per quanto concerne, invece, gli spazi dedicati allo studio individuale il grado di soddisfazione è molto alto, il 94,1%.

Per quanto concerne le prospettive di lavoro, l'82,4% si dichiara interessato a lavorare nel settore privato, compresa una attività in conto proprio, mentre il 76,5% opta per il settore pubblico. Poco superiore alla metà è il numero di coloro che non intende proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo (58,8%). Quelli che, al contrario, intendono proseguire (41,2%) dichiarano di volerlo fare in favore di una laurea magistrale biennale (11,8%) o a ciclo unico (5,9%), di un master universitario (11,8%), di un'ulteriore laurea di primo livello (5,9%) o di altre attività di qualificazione professionale (5,9%)

Con rispetto, ancora, alle conoscenze linguistiche degli intervistati, le percentuali si attestano su valori diversi a seconda della lingua considerata: in particolare, dichiara una conoscenza di livello B2 il 35,3% per l'inglese scritto, il 47,1% per l'inglese parlato, il 5,9% per il francese scritto, l'11,8% per il francese parlato, il 5,9% per il tedesco scritto. Buone anche le conoscenze informatiche dell'88,2% dei laureati del Corso di studio.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: SODDISFAZIONE DEI LAUREATI



19/10/2020

I dati di Ateneo relativi all'andamento del Corso di studio nell'a.a.2019/2020 indicano un numero di iscritti complessivamente pari a 163,00 (indicatore ic00d) con un recupero rispetto al pregresso andamento declinante (da 185,00 del 2015 a 157,00 del 2016 e 2017 sino a 149,00 del 2018) per quanto in un quadro comunque sottodimensionato nel confronto con il livello nazionale e macroregionale.

In particolare, gli immatricolati puri (indicatore ic00b) ammontano a 36,00 per il 2019, con una leggera flessione rispetto al 2018, quando erano, invece, 40,00, ma con una crescita rispetto ai 26,00 del 2017. La comparazione con l'ambito nazionale e della macroregione conferma, ad ogni modo, la dimensione nel complesso contenuta di tale dato (nella macroregione gli immatricolati puri si assestano, infatti, a 59,67 per il 2019 contro i 47,11 del 2018 e i 60,60 del 2017; i numeri del livello nazionale sono poi addirittura superiori, attestandosi sugli 84,89 del 2019 contro gli 80,71 del 2018 e gli 89,23 del 2017). Un dato in peggioramento viene dalla percentuale di abbandoni dopo N+1 anni (indicatore ic24), che si assesta sul 41,2% per il 2019 contro il 26,8% del 2018 e il 34,8% del 2017. Per quanto preoccupanti, si tratta comunque di numeri ancora molto inferiori rispetto a quelli macroregionali e nazionali (rispettivamente, per la macroregione, il 51,5% nel 2019, il 45,5% nel 2018, il 51,7% nel 2017 e, per il livello nazionale, il 42,7% nel 2019, il 42,8% nel 2018 e il 47,2% nel 2017).

Relativamente alla percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire (indicatore ic13), i dati, per quanto declinanti, collocano il Corso di studio su posizioni nettamente migliori rispetto agli altri Corsi insistenti in ambito macroregionale e nazionale (per il Corso di studio 30,3% nel 2019, 59,8% nel 2018, 60% nel 2017; per la macroregione 20,7% nel 2019, 45,4% nel 2018, 67,% nel 2017; per il livello nazionale, 26,7% nel 2019, 48,9% nel 2018, 51,8% nel 2017). Risultati particolarmente brillanti, anche in comparazione con le altre dimensioni territoriali, si registrano, poi, sul versante della percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (indicatore ic14): si tratta dell'85% per il 2018, in crescita rispetto all'84,6% dell'anno precedente. Il dato Ã" come si anticipava, nettamente superiore rispetto al valore macroregionale (66,3% nel 2018) e a quello nazionale (70,4%).

Poco lusinghiero, invece, si presenta il numero degli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (indicatore ic17): il dato Ã" oggi pari solo al 35,3% a fronte di percentuali ben piÃ¹ elevate registratesi negli anni precedenti (58,5% nel 2018; 56,5% nel 2017). Si tratta, tuttavia, di un risultato pur sempre positivo se raffrontato ai numeri macroregionali e nazionali: per i primi, 18,3% nel 2019, 32,8% nel 2018, 30,5% nel 2017; per i secondi, 23,7% nel 2019, 33,2% nel 2018, 35,2% nel 2017).

La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (indicatore ic18) restituisce dati del tutto favorevole anche sul piano comparativo, con un picco nel 2016 (90,6%), un certo calo nell'anno successivo (75,7%) e un progressivo recupero nel 2018 (82,1%), nonchÃ© nel 2019 (86,4%). A livello macroregionale e nazionale le percentuali appaiono ben piÃ¹ basse e stabili, rispettivamente con un 73,1% e un 67,7% per l'anno 2019.

In significativo miglioramento e con un trend nettamente superiore rispetto al livello nazionale e della macroregione Ã" il dato riguardante gli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno (indicatore ic16). La percentuale del 57,5% relativa all'ultimo anno, il 2018, Ã", infatti, sensibilmente al di sopra dei numeri regionali (33,5%) e nazionali (37,8%), nonchÃ© in ulteriore sensibile aumento, dopo una flessione, anche significativa, avutasi nel 2016 e soprattutto nel 2017 (rispettivamente il 41,2% e il 34,6% a fronte del 65,9% del 2015).

Per quanto riguarda gli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (indicatore ic15), il dato del 2018 si attesta sul 70%, in calo rispetto all'84,6% del 2017, ma in recupero rispetto al 64,7% del 2016. Si tratta comunque di numeri superiori al dato regionale (55,2%) e a quello nazionale (58,2%) relativi allo stesso anno 2018.

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (indicatore ic10) Ã", invece, drammaticamente pari allo 0% per tutti gli anni, nonostante gli sforzi compiuti dal CdS per favorire l'adozione di percorsi di internazionalizzazione da parte degli studenti. I dati sono, comunque, coerenti rispetto all'ambito comparato, che non brilla nÃ© a livello di macroregione (0% nel 2019), nÃ© in ambito nazionale (0,03% sempre per il 2019).

Per quanto riguarda il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e di tipo b) (indicatore ic05) il dato per il 2019 si assesta sul 7,63% contro il 12,3% della macroregione e il 14,24% del livello nazionale. Si tratta di un dato in forte discesa specie ad uno sguardo comparato, anche se in lieve ripresa proprio nel 2019. CiÃ² Ã" dovuto sostanzialmente ad una serie di cessazioni dal servizio intervenute dal 2014 in poi (infatti, il

dato a livello di CdS era del 11,55% nel 2015 e poi del 10% nel 2016, del 9% nel 2017 e del 6,7 nel 2018) e non compensate a causa del blocco del turnover protrattosi per alcuni anni. A partire dal 2018 Ã" stata tuttavia intrapresa una politica di nuovi reclutamenti che, come visto, ha giÃ" portato un qualche miglioramento.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati ingresso, percorso e uscita CdS

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

Per quanto concerne la situazione dei laureati del Corso di Studio ad un anno dal conseguimento del titolo, i dati emergono ^{19/10/2020} dalla scheda di dettaglio di fonte Almalaurea (anno d'indagine 2019) e, in particolare, dall'intervista di 31 laureati su 36 complessivi (tasso di risposta pari all'86,1%), prevalentemente donne (il 69,4% contro il 30,6% di uomini) in media quasi ventisetenni al momento della laurea e la cui durata degli studi Ã" stata mediamente pari a quattro anni (tasso di ritardo dello 0,27).

Per quanto concerne il percorso successivo al conseguimento della laurea, risulta che, a un anno dal conseguimento del titolo il 77,4% degli intervistati ha deciso di non proseguire la formazione universitaria, soprassedendo all'idea di iscriversi ad un eventuale, ulteriore corso di laurea (di primo o di secondo livello) e ciÃ² prevalentemente per motivi lavorativi (58,%) o per l'assenza di un corso nell'area disciplinare d'interesse (12%), ovvero, in minor misura, perchÃ© intenzionato a frequentare altra formazione post-laurea (4,2%).

Appare in crescita rispetto all'anno precedente, anche se ancora ridotta, la percentuale degli iscritti ad un corso di laurea di secondo livello, che Ã" al 22,6% contro il 16,7% del 2018. La scelta Ã" motivata dall'assenza di opportunitÃ lavorative immediate (14,3%), quindi, dall'esigenza di reperimento di un'occupazione (14,3%) o, comunque, dal bisogno di migliorare la propria occupabilitÃ (42,9%) ovvero, infine, dal desiderio di migliorare la propria formazione culturale (28,6%).

Prevale nettamente la scelta di corsi collocati nel medesimo settore disciplinare (57,1%), sebbene non piÃ¹ come in passato qualificabili alla stregua di proseguimento "naturale" della prima laurea (nel 2018 l'80% a fronte dell'attuale 28,6%). L'opzione ricade all'interno dello stesso Ateneo solo per il 71,4% degli intervistati a fronte del 100% dell'anno passato.

In decrescita - e, in particolare, pari al 64,5% - Ã", invece, il numero dei laureati del Corso di studio impegnati in almeno una attivitÃ di formazione, concretantesi nel 25,8% dei casi in un tirocinio/praticantato, nel 29% - dato in aumento - in uno stage aziendale e nel 3,2% - con un calo significativo - in un master universitario di I livello, come pure in attivitÃ con borsa di studio. Degna di nota Ã", invece, la percentuale - pari a un 9,2% - dei frequentanti un corso di formazione professionale. Coerente con questi risultati Ã" il dato relativo alla quota - pari al 22,6% - di chi non cerca lavoro perchÃ©, appunto impegnato in un corso universitario/praticantato. La percentuale, invece, di chi non lavora e non ha mai lavorato dopo la laurea si presenta pari al 45,2% con un aumento degli intervistati - il 22,6% (mentre lo scorso anno era il 13,3%) - che dichiara di trovarsi in stato di disoccupazione involontaria.

Il 45,2% degli intervistati, al contrario, lavora al momento dell'intervista - con una crescente prevalenza del genere maschile (54,5%) rispetto a quello femminile (40%) - o comunque ha lavorato dopo la laurea (solo il 9,7% perÃ²), sicchÃ© il tasso di occupazione a 1 anno dalla laurea si attesta su una percentuale, crescente rispetto all'anno passato, del 74,2%.

Quanto alle modalitÃ e ai tempi di ingresso nel mercato del lavoro, il 50% ha proseguito, in realtÃ, l'attivitÃ lavorativa giÃ avviata prima della laurea, notando ben nel 42,9% dei casi (a fronte del piÃ¹ basso 16,7% dell'anno passato) un miglioramento del proprio lavoro dopo la laurea, specie sul versante della professionalitÃ (66,7%), ma anche sotto il profilo economico (33,3%). Infine, il restante 50% degli intervistati, che ha iniziato a lavorare dopo la laurea, ha impiegato in media meno di tre mesi per la ricerca dell'occupazione.

Quanto alle tipologie contrattuali di lavoro, prevalgono i contratti a tempo indeterminato (42,9%), cui si aggiungono i contratti formativi (28,6%), in crescita rispetto all'anno passato (18,2%), i non standard (14,3%). Sulla carta, il part-time cala molto, attestandosi su percentuali minime (7,1%); tuttavia, la media settimanale oraria di lavoro Ã" del 34,1%. Forse ciÃ² Ã" spiegabile in ragione della diminuzione significativa degli impieghi privati (78,6% contro il 90,9% dell'anno precedente) e della correlativa crescita, invece, di quelli pubblici (dal 9,1% del 2018 all'attuale 21,4%). Continua, invece, a mancare del tutto l'occupazione nel settore non profit.

E' il ramo economico dei servizi, in aumento anche rispetto all'anno precedente (85,7% contro il 14,3% dell'industria) - in particolare la consulenza (42,9%) e, a molta distanza, il commercio (14,3%) - ad assorbire la gran parte di laureati del Corso, prevalentemente nelle aree geografiche centrali (64,3%) o, talora, nord-orientali (21,4%) o nord-occidentali (14,3%) del Paese. Nessun laureato dichiara di lavorare nel Sud e nelle Isole o all'estero. La retribuzione mensile netta degli intervistati a 1 anno dalla laurea si aggira in media sugli 1376 euro (contro gli 883 del 2018). Si tratta di un dato molto positivo rispetto

all'anno passato, probabilmente legato all'aumento degli impieghi pubblici, sia per le donne (1447 euro rispetto ai precedenti 885 euro), che per gli uomini (1292 euro invece che gli 876 dell'anno precedente).

Aumentano i laureati che, nel proprio lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea: ritornano ad essere il 42,9% come nel 2017, contro il 36,4% del 2018). Un restante 57,1% le utilizza in misura ridotta, mentre scompaiono coloro i quali non le utilizzano affatto, nel 2018 attestandosi, invece, sul 36,4%.

A differenza del 2018, quando il 63,7% riteneva poco o per niente adeguata la formazione acquisita all'Università, oggi ben la metà degli intervistati (50%) ritiene detta formazione molto adeguata. In particolare, il 42,9% la ritiene anche utile o addirittura necessaria (il 35,7%) ai fini del proprio lavoro, seppur non richiesta ai sensi di legge. Anche l'efficacia della laurea nel lavoro svolto risente di tutto questo: si attesta sulla percentuale del 46,2% (a fronte del vecchio 36,4%) chi propende per l'efficacia o la molta efficacia della stessa e sul 53,8% chi si pronuncia per una discreta efficacia (a fronte del vecchio 27,3%). Si attesta sullo 0% la dichiarazione relativa alla poco o nulla efficacia (a fronte del vecchio 36,4%). La soddisfazione relativa al lavoro svolto resta del 7,6 di media e solo un 14,3% (a fronte del vecchio 36,4%) alla ricerca comunque di un nuovo lavoro al momento dell'intervista.

Ulteriori informazioni emergono, infine, dalla Scheda Unica Annuale sulla Soddisfazione per il corso di studio concluso e la condizione occupazionale dei laureati a 1 anno dal conseguimento del titolo, di fonte Almalaurea, (anno d'indagine 2019; dati aggiornati ad aprile 2020), che procede a un confronto dei dati relativi al corso di studio con il totale di quelli di Ateneo. La popolazione analizzata di 28 laureati, di cui 25 intervistati. Tuttavia, per una migliore possibilità di confronto della documentazione, la Scheda riporta i dati dei soli laureati del Corso di studio che non lavoravano già prima della laurea. Con riguardo a questi ultimi il tasso di occupazione - ossia di coloro che dichiarano di svolgere una qualsiasi attività retribuita, anche se di formazione o irregolare - risulta veramente molto superiore a quello di Ateneo (68,2% contro il 28,4%), mentre assai inferiore risulta la percentuale di laureati iscritti ad un ulteriore corso di laurea, di tipo magistrale, inclusi quelli a ciclo unico (27,3% contro il 70,1% dei laureati dell'Ateneo) e quindi il numero dei laureati impegnati in altro corso o tirocinio/praticantato (27,3% contro il 56,5% dell'Ateneo). Lusinghiero è altresì il dato riguardante l'aspetto qualitativo del lavoro svolto: gli occupati che nel lavoro utilizzano in maniera elevata le competenze maturate nel Corso di studio sono il 42,9%, a fronte del 41,1% dell'Ateneo e la retribuzione mensile di 1209 euro a fronte degli 839 degli altri laureati dell'Ateneo. Alta è, infine, la soddisfazione per il lavoro svolto, che si attesta su un punteggio pari a 8,3 contro il 7,5 dei laureati presso altri Corsi di studio dell'Ateneo.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: OCCUPABILITA' LAUREATI

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il percorso di studio non prevede l'obbligatorietà di tirocini o stage, sebbene il Dipartimento promuova la possibilità di effettuare tali esperienze formative. Il percorso di studio prevede, infatti, l'attribuzione di crediti formativi universitari per l'effettuazione di tirocini extra curricolari o in relazione ad altre esperienze. Lo svolgimento di questi tirocini si avvale del supporto organizzativo fornito dall'Ufficio Tirocini e Placement di Ateneo nonché dell'attività svolta dal docente individuato quale referente e dagli appositi uffici del Dipartimento i quali si occupano anche di tutti gli aspetti burocratici necessari. Va peraltro tenuto conto che gli studenti i quali, dopo la laurea, intendano intraprendere la carriera professionale di Consulente del lavoro sono tenuti a frequentare il praticantato previsto dalla L. n. 12/1979 e successive modificazioni; il che può spiegare il ridotto ricorso a tirocini formativi e di orientamento durante il corso di studio, concentrandosi appunto le esperienze formative on the job essenzialmente nella fase successiva al conseguimento del titolo.

Peraltro, a partire dalla Legge n. 27/2012, è possibile, in presenza di certi requisiti (superamento di un certo numero di esami; conseguimento di CFU in determinate materie), svolgere i primi sei mesi dei complessivi diciotto previsti per tali tirocini nell'ultimo anno del Corso di laurea. Dagli incontri svolti con gli Stakeholders invitati a partecipare al Tavolo di Consultazione istituito dal Dipartimento è emersa comunque l'esigenza di sviluppare maggiormente anche le esperienze di tirocinio presso aziende e pubbliche amministrazioni durante il Corso di studi anche al fine di valorizzare i momenti di traduzione delle conoscenze in competenze e, quindi, di verificare sul campo le capacità degli studenti di applicare in concreto quanto appreso sul piano teorico.

Dal punto di vista pratico-organizzativo, è stata di recente creata un'apposita sezione dedicata ai tirocini nel sito web di Dipartimento nella quale si illustrano, in modo articolato, le varie tipologie di tirocini e gli elementi essenziali della loro disciplina, e si forniscono informazioni sulle opportunità che via via emergono in materia. Lo sforzo del Dipartimento e della

19/10/2020

Scuola verso l'ampliamento del Tavolo degli Stakeholders attivato dal CdS ha portato all'apertura del Tavolo a rappresentanti di diverse imprese private nazionali, comprese agenzie per il lavoro e società di consulenza aziendale. A ciò si aggiungono, poi, ulteriori stakeholders, la cui presenza si è resa opportuna in ragione dell'attivazione del nuovo percorso di Scienze giuridiche per la Consulenza del Lavoro e la Sicurezza Pubblica e Privata. Da tutto ciò - e sempre al netto delle difficoltà legate all'emergenza pandemica - dovrebbe, pertanto derivare una maggiore attenzione verso la figura del laureato come possibile tirocinante anche al di fuori della più tradizionale professione di Consulente del lavoro.

Descrizione link: SITO WEB GIURISPRUDENZA - STAGE E TIROCINI

Link inserito:

https://www.uniurb.it/it/portale/dipartimento-index.php?mist_id=15330&tipo=DIGIUR&page=2439&term_taxonomy_id=10